IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 274 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 3 OTTOBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante i sette giorni trascorsi le faville hanno continuato a svolazzare in quella penisola balcanica che fu detta la grande foresta di foglie secche.

Il governo bulgaro ha confermato ufficialmente che la mobilitazione generale del proprio esercito non ha nessun determinato scopo aggressivo contro nessuno Stato.

Si è avuta una breve crisi ministeriale originata dalle improvvise dimissioni dei ministri delle finanze e del commercio i quali, altrettanto improvvisamente, hanno rioccupato il loro posto.

Quali siano state le ragioni di queste dimissioni rapidamente date e ritirate dai due ministri che passano per antiserbi non si sa; riuscire a conoscere la verità è un problema quando si tratta di cose balcaniche e tanto più in questo momento specialmente dalla Bulgaria che ha già istituito la censura preventiva sulla stampa.

E' stato chiamato a Palazzo reale il deputato Malinoff capo del partito russofilo il che significa che lo Czar Ferdinando vuole consultarsi con tutti i capi partito prima di prendere qualsiasi decisione d'importanza vitale per gl'interessi nazionali.

Il *Temps* annuncia che i rappresentanti della Quadruplice hanno informato ufficialmente il governo bulgaro che qualora la Serbia fosse attaccata avrebbe l'aiuto delle truppe dell'Intesa.

Alla Camera greca il primo ministro Venizelos ha fatto un notevole discorso dicendo, in sostanza, che pur avendo la Bulgaria dichiarato che la mobilitazione dell'esercito non ha determinati scopi aggressivi, il governo greco si è visto obbligato a procedere alla sua volta alla mobilitazione. Venizelos ha aggiunto, che considera la la situazione come grave e che la Grecia, in caso di attacco bulgaro alla Serbia, sarà a fianco di quest'ultima. L'ex – primo ministro Gounaris ha approvato tali dichiarazioni.

Venizelos ha aggiunto che qualora la Bulgaria smobilizzasse, smobilizzerebbe anche la Grecia e allora, soltanto, potrebbe dirsi migliorata la situazione balcanica.

Il ministro della guerra ha chiesto per i bisogni dell'esercito, un credito di 150 milioni che saranno forniti mediante un prestito.

Quanto alla Rumania, l'ufficiosa *Indépendance Roumaine* riferisce che il Governo di Bucarest dopo aver esaminato la situazione ha ritenuto che, almeno, per il momento, non è il caso di mutare nell'atteggiamento di vigilante neutralità.

Il Re Ferdinando ha ricevuto i capi dell'opposizione.

Questi i fatti della settimana sfrondati di tutte le ipotesi più o meno fantastiche e appunto in base a questi fatti si deduce che dall'atteggiamento futuro della Bulgaria dipenderà la piega che prenderanno gli avvenimenti, e si vedrà, cioè, se le cose rimarranno allo *statu quo* ovvero se dopo tanto strepito diplomatico, comincierà a parlare il cannone e tutta la Balcania diventerà un nuovo scacchiere della formidabile lotta che si svolge fra Quadruplice Intesa e Imperi centrali.

Certo, l'avvenire è sempre più oscuro e, a ogni ora che passa, l'incendio appare sempre più inevitabile.

Anzi, se sono esatte le ultime notizie che giungono da Atene, secondo le quali le truppe bulgare marciano già verso i confini serbo e greco, la nuova conflagrazione balcanica è un *fatto compiuto*.

***

Mentre nulla di nuovo è sopravvenuto fra Stati-Uniti e Germania, continua fra Stati-Uniti ed Austria lo scambio di note interrogative ed esplicative.

Sarà interessante, fare, a guerra finita, il computo di tutte le note diplomatiche, che, Marte imperante, hanno varcato l'Oceano dall'America dirette in Europa e viceversa. Crediamo che si raggiungerà una cifra tutt'altro che indifferente!

Avendo il Governo di Washington insistito per il definitivo richiamo dell'Ambasciatore austriaco Dumba, il governo austro-ungarico vi ha acconsentito.

Alla frontiera fra Stati-Uniti e Messico vi è stata una scaramuccia fra truppe americane e bande irregolari messicane le quali, spalleggiate da truppe regolari penetrarono in territorio americano ma furono tosto respinte.

I circoli governativi di Washington, dichiarano peraltro, che la politica degli Stati-Uniti nella questione del Messico rimane immutata. Mentre appena qualche giorno fa il governo degli Stati-Uniti aveva annunciato di aver riconosciuto il governo di Haiti, ora si annunziano scontri a Capo Haitiano fra marinai americani e haitiani.

Si annunzia come definitivamente concluso l'accordo finanziario fra i governi francese e inglese e i banchieri nord-americani i quali offriranno un prestito di 2 miliardi e mezzo a determinate condizioni e che saranno tutti impiegati in America per mantenere alla pari i cambi fra Stati-Uniti e Francia e Inghilterra.

***

Al Senato francese è stato approvato il progetto di crediti per l'acquisto e vendita del grano e della farina e per la requisizione del grano da parte dello Stato a un determinato prezzo massimo.

Il Ministro delle Finanze Ribot ha dato ampie spiegazioni sulla questione finanziaria. Il Parlamento ha votato alla unanimità un aumento di 20 centesimi giornalieri al soprassoldo delle truppe che combattono. In occasione del notevole successo riportato dalle truppe francesi nella Champagne, il Presidente della Repubblica ha inviato un dispaccio di felicitazione al Ministro della guerra Millerand, che gli ha risposto in termini calorosi di ringraziamento.

Sono stati scambiati dispacci anche fra il Presidente Poincaré e i Sovrani di Inghilterra e Russia e fra i Municipi di Parigi e Pietrogrado.

Alla Camera dei Comuni inglese il Ministro degli Esteri Sir Edward Grey parlando sulla situazione balcanica ha detto che è sempre stata e rimarrà, sincera e viva la simpatia della nazione inglese verso la Bulgaria, purchè questa non manifesti intenzioni aggressive: nel quale caso, tutti gli aiuti dell'Inghilterra e delle altre Potenze della Quadruplice andranno agli altri Stati balcanici, se mai fossero aggrediti.

Il Pr. Ministro Asquith, parlando alla Camera, ha esortato i deputati a non discutere oltre sulla questione della coscrizione.

Ad un deputato che interrogava il Governo per sapere se l'impresa dei Dardanelli fosse dovuta, almeno in parte, ad iniziativa della Russia il Sottosegretario agli Esteri Cecil ha risposto in modo assai evasivo dicendo che l'impresa ha effettivamente distratto forze turche dallo scacchiere russo e dall'Egitto.

Lo stesso Sottosegretario agli Esteri ha dato alla Camera dei Comuni la notizia che da più giorni giungono in Bulgaria ufficiali austriaci e tedeschi con l'intenzione di prendere parte attiva nel comando dell'esercito bulgaro.

Il Sottosegretario ha aggiunto che la Quadruplice Intesa considera tale fatto di estrema gravità.

Asquith ha nominato una Commissione responsabile per la sorveglianza della condotta della guerra entrando egli stesso a farne parte e chiamandovi gli uomini più rappresentativi della politica inglese, come Kitchener, Lloyd George, Balfour, Lansdowne, Edward Grey, Winston Churchill, Bonar Law.

Colla morte del deputato Keir Hardie è venuta a mancare una delle personalità più eminenti del partito del lavoro.

I Comitati del partito del lavoro hanno tenuto una riunione coll'intervento del Pr. Ministro Asquith e del Ministro della Guerra Lord Kitchener i quali hanno pronunciato discorsi sulla situazione militare.

La riunione si è sciolta dopo aver approvato un ordine del giorno esprimente la fiducia che gli uomini necessari alla vittoria delle armi inglesi potranno ottenersi col vigente sistema dell'arruolamento volontario e il partito del lavoro s'impegna ad aiutare il Governo per far propaganda in tutto il paese a favore del reclutamento.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha annunciato che, alla fine di agosto, erano state sottoscritte 244.000 sterline all'ultimo prestito inglese.

***

Dalla Russia non è giunta l'eco di nessun avvenimento politico saliente.

Tutto il Gabinetto si è recato presso lo Czar al Quartier Generale e sotto la tenda imperiale hanno avuto luogo Consigli dei Ministri presieduti dal Sovrano.

Fra i nuovi membri del Consiglio dell'Impero vi è anche un israelita, il primo che entra a fare parte dell'alto Consesso russo.

***

Dalla Germania niente di nuovo, tranne un articolo dell'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che smentisce le idee di pace separata con l'Inghilterra, attribuite al Cancelliere dell'Impero.

Si annunzia che finora è stata sottoscritta all'ultimo prestito tedesco di guerra la somma di 12 miliardi.

***

Il Parlamento turco si è riunito, dopo sei mesi di vacanze.

Dopo brevi discorsi di elogio all'esercito, la Camera si è aggiornata alla settimana entrante in attesa che i deputati delle provincie giungano a Costantinopoli.

Secondo la *Frankfurter Zeitung* il Presidente della Camera Halil Bey assumerà prossimamente le funzioni di Ministro degli Esteri oggi accentrate nel Gran Visir.

***

Nessun avvenimento politico importante da segnalare negli altri Stati.

Note del giorno

Nelle ultime 24 ore nulla di nuovo abbiamo avuto in Italia e altrettanto si può dire per l'estero.

L'attenzione pubblica è rivolta verso la penisola balcanica ove la situazione che fino all'altro giorno lasciava sperare un miglioramento accenna invece ad un peggioramento.

Il Capo dello Stato Maggiore bulgaro gen. Savoff sarebbe partito per il Quartier Generale. Data la mobilitazione ciò non vorrebbe dire — date le recenti e ripetute dichiarazioni di neutralità armata fatte dal Governo di Sofia che sia avvenuto un mutamento repentino, ma dal complesso delle notizie risulta che regna per lo meno molta incertezza, tanto più che si annunzia imminente uno sbarco di truppe francesi ed inglesi a Salonicco.

E' vero che anche questo sbarco potrebbe avere carattere precauzionale in omaggio all'antico proverbio del fidarsi è bene, non fidarsi è meglio: ad ogni modo è positivo che permane uno stato d'incertezza e di diffidenza, il quale rivela una situazione meno rassicurante dei giorni scorsi.

Ma poichè vige sempre l'antico proverbio che in Oriente di prevedibile non c'è che l'imprevisto, noi ci auguriamo che si possa evitare questo nuovo incendio balcanico.

***

Scacchiere italo-austriaco — Fuochi di artiglieria e di fucileria da parte del nemico su tutto il fronte dell'Isonzo. Nessun attacco delle fanterie, tranne alle falde del Rombon, ove un tentativo di nuclei avversari per avvicinarsi fu prontamente respinto.

Alquanto vivo il movimento dei velivoli.

Un aeroplano avversario avendo lanciato qualche bomba presso la stazione ferroviaria di Cervignano, ha ferito due cittadini: altri due aeroplani tentarono azioni contro le nostre posizioni sul Carso, ma vennero allontanati dai nostri posti antiaerei.

***

Scacchiere ovest — Sul fronte nord gl'inglesi non fecero altri attacchi il 30 settembre, mentre i contrattacchi tedeschi a nord di Loos fecero nuovi progressi. — Così dice il comunicato di Berlino del giorno 1, dal quale si rileva che fallirono i tentativi francesi di inoltrarsi ancora oltre Souchez e Neuville, come pure nella Champagne verso Auberive e Massiges.

— Il comunicato inglese non annunzia alcun cambiamento.

— Il comunicato francese registra alcuni nuovi progressi nella Champagne fra Auberive ed Epine de Vedegrange.

***

Scacchiere est — Dalle notizie ufficiali germaniche si apprende che ad ovest di Dunaburg fu tolta un'altra posizione agli avversari.

I russi continuano la loro controffensiva sulla fronte fra Smorgon e Vichnow ma sono stati fermati con gravi perdite, ed ebbero 1300 prigionieri. Anche l'offensiva russa sul fronte centrale fu respinta: 494 russi prigionieri. Situazione immutata al sud: progredisce l'offensiva degli eserciti del gen. Linsingen.

— Il comunicato di Pietroburgo conferma l'occupazione da parte dei tedeschi di alcune trincee presso il lago Sventen, ed aggiunge che attacchi tedeschi fra le regioni di Berhos e di Driswiaty furono respinti; fu preso dai russi il villaggio fortificato di Danilvitci, ed il nemico sloggiato dalla regione.

I tedeschi furono anche respinti a sud-ovest di Novo Grodek – presso il fiume Servetch – e, più giù, oltre il fiume [illegible].

***

Nessuna variazione negli altri scacchieri

Politica e diplomazia

(S) **Londra, 2** — Una nota ufficiale dice: La conferenza tra il Cancelliere dello Scacchiere ed il Ministro delle finanze russo Bark, che è stata tenuta nella settimana scorsa, è terminata in modo soddisfacente nella giornata di giovedì, in cui i due Governi alleati hanno deliberato di prendere alcune misure in comune.

◆ (S) **Parigi, 2.** E' giunto proveniente da Londra, il Ministro delle Finanze russo Bark, col seguito.

◆ (S) **Berna, 2.** Una nota ufficiosa smentisce la notizia che il Consiglio Federale abbia deciso di fare passi presso gli Stati belligeranti affinchè questi prendano misure più severe per evitare che aviatori violino la neutralità della Svizzera.

◆ (S) **Madrid, 2.** Il Pres. del Consiglio, Dato, parlando della situazione internazionale ha dichiarato che è una aspirazione nazionale della Spagna ed un vivo desiderio del Sovrano che i belligeranti tengano nella Spagna la conferenza per la pace.

La situazione nei Balcani

(S) **Atene, 2.** — La *Nea Hellas* dice che le autorità turche hanno fatto sgombrare Enos della popolazione cristiana e mussulmana.

***

(S) **Parigi, 2.** — I giornali hanno da Atene: Telegrafano da Salonicco che secondo informazioni di buona fonte le truppe di Sofia si dirigono verso la frontiera serba, mentre altri corpi sono inviati alla frontiera greca ove devono concentrarsi nell'alto Tsoumaya.

***

(S) **Londra, 2** — I giornali rilevano che la dichiarazione fatta da Sir Edward Grey a proposito della Bulgaria non ha prodotto nei circoli ufficiali alcuna sorpresa.

Poco dopo le ore 24 è giunta a Londra l'informazione che il comandante supremo dell'esercito bulgaro, generale Savoff, è partito per il Quartier Generale tedesco.

La Legazione bulgara non ha alcuna notizia da Sofia.

***

◆ (S) **Parigi, 2.** Il *Temps* annunzia l'imminente apparizione di truppe francesi in Macedonia e dice che la notizia del loro sbarco a Salonicco è attesa entro breve tempo.

LA STAMPA FRANCESE CONTRO LA BULGARIA.

(S) **Parigi, 2.** — I giornali continuano a commentare l'intervento degli alleati nei Balcani e dicono che i Governi della Quadruplice Intesa hanno compreso la necessità di un'azione militare immediata ed hanno deciso di sbarcare truppe sulla costa ove sbocca la linea di rifornimento della Serbia.

Il *Petit Journal* scrive: «Parecchie sono le eventualità che possono considerarsi ma tutte giustificano le misure di cautela che gli alleati hanno preso in perfetto accordo.

Il *Journal* scrive: Lo sbarco di alcune diecine di migliaia di inglesi e francesi in Macedonia sarà per la Bulgaria il migliore avvertimento e per gli austro-tedeschi la più sgradevole delle sorprese.

Il *Figaro* scrive: Gli ultimi scrupoli che avevano ritardato l'attuazione dell'iniziativa francese sono eliminati e quando le truppe bulgare passeranno la frontiera, se Re Ferdinando persiste nel suo progetto di aggressione contro la Serbia, si troveranno dinanzi le truppe inglesi e quelle francesi e può essere che non soltanto dinanzi a soldati francesi ed inglesi si troverebbe Re Ferdinando se volesse passare. Se domani altri soldati sbarcassero su un punto qualunque della costa bulgara del Mar Nero Re Ferdinando non troverebbe uno solo dei suoi sudditi che obbedirebbe all'ordine di far fuoco sulle truppe recanti l'uniforme dell'esercito liberatore del 1877-78.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 2** — Il comun. del Segr. agli Esteri continua:

Considerando che le Potenze alleate si sentono obbligate a dare il loro appoggio agli Stati minacciati da tali procedimenti in Bulgaria la notizia della presenza di ufficiali tedeschi ed austriaci in Bulgaria è considerata come avente un carattere della massima gravità.

Armi ed Armati

ITALIA

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Stanziani Alessandro, pr. capitano, 32 fanteria, promosso maggiore ivi.

Guarini Filippo, sottot. di compl. fanteria (distretto Forlì), nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'11 fanteria.

Odorici Evodio, id. id. id. id. Bologna Id. id. id. id. Id. 11 id.

De Angelis Umberto, id. id. id., id. id. Avellino, Id. id. id. id. 11 id.

Dommarumma Pasquale, sergente 64 id. Id. id. id. id. 15 id.

Dara Giuseppe, sottotenente complemento, 1 artiglieria montagna, distretto Palermo. — Tosti Amedeo, id. id., 3 id. fortezza, id. Campobasso. — Lacqua Pietro, id. id., 2 genio, id. Alessandria. Nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità, continuando negli stessi reggimenti.

Orlandi Teresio, sergente maggiore 13 artiglieria campagna. Nominato sottotenente di complemento arma di artiglieria, e destinato 14 art. campagna.

MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO AL VALOR MILITARE.

Il Re ha di *moto proprio* concesso le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglia d'oro. — Raggi Decio, da Sogliano al Rubicone (Forlì), ten. compl. 11 fanteria: Nobilissimo esempio di mirabile eroismo, sotto il grandinare dei proiettili, superate le fortissime insidiose difese avversarie, si slanciava primo sulla trincea nemica e, ritto su di essa, sfidando la morte pur di trascinare i suoi soldati all'audace conquista, li incitava e li incorava invocando le tradizioni della forte Romagna, e, colpito a morte, nel sacrificare la generosa vita alla patria, li spronava ancora a compiere l'impresa valorosa, si chiamava beato della sua sorte ed inneggiava al glorioso avvenire dell'Italia (19 luglio 1915).

Medaglia d'argento. — Amici Domenico, da Gorga (Roma,) maresciallo 155 fanteria, Durante l'azione contro il margine esterno di un bosco, saputo che l'aiutante maggiore era caduto ferito, si portò spontaneamente al fianco del suo colonnello, aiutandolo validamente a riordinare le truppe che tornavano da un terzo assalto. Visto che una compagnia era rimasta senza ufficiali, di sua iniziativa ne assunse il comando ed, alla testa di essa, riuscì a condurla per la quarta volta all'assalto, restando gravemente ferito, all'addome ed ai piedi. (27 luglio 1915).

***

Dal comandante della 3ª armata fu concessa sul campo – e venne sanzionata con decreto luogotenenziale – la *medaglia d'argento* – a Lay Salvatore da Senis (Cagliari), sergente 151 fanteria, perchè di fronte al nemico, ogni suo atto è stato un atto di valore (Agosto 1915).

IL COMMERCIO DELLA SPAGNA

Da un rapporto della R. Ambasciata di Madrid, riassunto nel bollettino del Ministero degli esteri (direz. gen. degli Affari commerciali) si rileva che la Spagna nel primo semestre 1914 importò per 594 milioni di pesetas ed esportò per 473 milioni; nello stesso periodo del 1915 essa importò per 569 milioni ed esportò per 628; la bilancia commerciale che fu nel primo semestre del 1914 sfavorevole alla Spagna per un ammontare di 121 milioni, le divenne favorevole nello stesso periodo del 1915 per una cifra di 59 milioni. Questi risultati messi insieme con il deprezzamento della carta francese in seguito alla eccessiva emissione di biglietti, spiegano il rialzo enorme della pesetas che mentre perdeva l'anno scorso dal 5 al 6% sul franco ora guadagna intorno a 15 % con un balzo in pochi mesi del 15 %.

Esaminando i vari articoli d'importazione, si notano fra quelli che segnarono maggior diminuzione, le pietre e i minerali discesi da 66 a 37 milioni, il carbone minerale da 24 a 19, i laterizi da 1 milione a 201,000 pesetas, i metalli da 37 a 16 milioni. Invece segnò un aumento considerevolissimo il cotone greggio che salì da 76 milioni a 143; tutti i filati e tessuti invece sono in grande diminuzione. Non meno rimarchevole di quello del cotone è l'aumento d'importazione della lana sudicia che salì da 46,000 pesetas a sette milioni e mezzo. Ciò si spiega con le fortissime ordinazioni che di quei tessuti ha fatto alle industrie spagnuole, sopratutto catalane, il Governo francese dallo scoppio della guerra, e delle quali vedremo gli effetti parlando della esportazione. Altri articoli come la carta, il legname le macchine per l'agricoltura, l'industria e i trasporti hanno invece segnato una fortissima diminuzione. Si sono importate soltanto per 32 milioni di macchine mentre nel 1914 se ne importarono per 82 milioni.

Per le esportazioni si nota una considerevole diminuzione di certi articoli come i minerali che scesero da 71 a 41 milioni; l'oro, l'argento e i lavori di oreficeria; presentano un considerevole aumento il ferro in barre (lingotes) che salì da 642.000 pesetas a 5.300,000 e il ferro lavorato che salì da 47.000 pesetas a 4.700.000. Ma il balzo più formidabile lo diedero i tessuti con le seguenti cifre: tessuti di cotone bianco saliti da 1.416.000 a 17.600,000; tinti e stampati da 11.750.000 a 20.450.000; tessuti doppi (panas) da 40.000 pesetas a 11 milioni; le maglierie da 5.622,000 a 21 milioni. Altrettanto si osserva per le lane. I filati di lana passano da 261.000 pesetas a 2 milioni e mezzo; le coperte di lana da 30.000 a 36 milioni; le maglie di lana da 85.000 a 16 milioni. Gli altri tessuti di lana pure da 2 milioni circa a 11 milioni; i tessuti di lana mista a cotone da mezzo milione a 27 milioni. Salgono così le calzature da 3 milioni a 23; il cuoio lavorato da 100.000 pesetas a più di 5 milioni; il riso da uno a 16 milioni; i ceci da 380.000 pesetas a cinque milioni e mezzo. L'esportazione delle patate e delle lenticchie segna invece un forte ribasso; la diminuzione per i vini può calcolarsi dal 50 %. L'esportazione degli animali non segna che un lieve aumento essendole da qualche tempo proibita, ma se le statistiche tenessero conto delle merci esportate si noterebbe anche in quella voce un forte aumento.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 agosto 1915	Situazione al 31 agosto 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.261.89[illegible].000	1.261.455.000
Valute equiparate »	43.086.000	49.249.000
Bigl. e deb. Stato e valute diverse »	166.546.000	137.680.000
Portaf. e anticipaz. »	877.157.000	848.286.000
Portaf. all'est. non applicato alla ris. »	111.000	116.000
Anticipaz. al Tesoro »	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	192.387.000	188.948.000
Cn. att. nel Regno »	6.609.000	12.459.000
Cn. att. all'Est. (non applicati alla ris.) »	10.783.000	12.067.000
Sofferenze »	1.728.000	1.797.000
Spese e Tasse »	15.352.000	16.117.000
PASSIVO.		
Circolazione: col 40 % riserva e pieno cop. met. per conto Tesoro L.	2.702.364.000	[illegible]
Debiti a vista »	287.667.000	262.828.000
Depositi Cn. fruttif. »	436.600.000	446.288.000
Rendite eser. eserc. »	[illegible]	80.019.000

Banco di Napoli

Situazione al 20 Settembre 1915.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	313.049.628.54	2199	
Portaf. sull'Italia	184.714.057.95		6797
Id. sull'estero	24.671.476.89		84
Anticipazioni	52.000.225.24		66
Tit. Stato o garant.	95.855.000.42		47
Spese dell'esercizio	7.936.750.09	112	
PASSIVO			
Circolazione	789.102.300	2340	
Debiti a vista	68.637.442.97	1331	
Cta. fruttiferi	98.003.506.61	3420	
Fondi eccezionali	54.101.070.41		
Rendite esercizio	14.603.690.66	231	

DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEI NUOVI DAZI DI CONFINE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

Una circolare del Ministro delle Finanze, firmata dal segretario di Stato on. Baslini al personale delle Gabelle, impartisce le disposizioni per l'applicazione dei nuovi provvedimenti finanziari – attuati col decreto-catenaccio del 15 settembre u. s. – nelle materie che interessano i servizi gabellari.

Trattandosi di disposizioni che riflettono anche l'interpretazione di taluni dei provvedimenti fiscali decretati, interesserà ad una parte dei nostri lettori averne conoscenza – e quindi le riproduciamo quasi per intero.

DOGANE

Il Ministero ha già stabilito che la tassa per la concessione governativa dei permessi di esportazione debba riscuotersi con la osservanza delle norme che regolano la esazione del diritto di statistica e che sino a quando non venga provveduto per la stampa e la distribuzione di uno speciale modulo, la tassa stessa sia liquidata sulle ordinarie bollette di esportazione.

Le dogane avranno cura per altro di tenere sempre ben distinto il nuovo tributo sia sulle bollette di esportazione sia nei registri di riscossione, ai fini della successiva sua separata contabilizzazione, giusta le istruzioni che il Ministero ha impartito alle Intendenze di Finanza.

La importazione fiscale ed economica che nelle attuali contingenze assume la nuova tassa dispensa il Ministero dal rivolgere particolari raccomandazioni alle Dogane, perchè provvedano sempre alla sua liquidazione e riscossione con la più grande e vigile attenzione; ed i direttori di circoscrizione in ispecie dovranno avere personale cura a che i dipendenti uffici attendano tutti al disimpegno di tale servizio con esatti ed uniformi criteri.

Nei casi di dubbio, che i direttori ed i capi di dogana non ritengano di poter risolvere direttamente o che non possano formare oggetto di regolare controversia, provocheranno dal Ministero i chiarimenti e le disposizioni del caso.

Circa le controversie che possono sorgere per l'applicazione della tassa sulle concessioni di esportazione, poco è da dire poichè all'articolo 2 dell'allegato A è chiaramente stabilito che esse saranno definite con le norme fissate per la risoluzione delle controversie doganali.

Le dogane dovranno, quindi, attenersi alle disposizioni del testo unico approvato con regio decreto n. 330 del 9 aprile 1911 e del regolamento per la sua applicazione, approvato col decreto ministeriale del 9 maggio 1911, n. 1970, in quanto siano applicabili e con le limitazioni dipendenti dal fatto che sulle controversie per l'applicazione della tassa per le concessioni di esportazione non può provocarsi il giudizio della Camere di commercio.

Stante però la diversità di materia, ogni cura deve essere posta per evitare che le controversie di detta specie vengano confuse con le controversie doganali: di qui la necessità – pur usando i modelli relativi al servizio di queste ultime – di tenere una serie di registri appositi sui quali, come sui verbali, dovrà essere apposto il sottotitolo «per l'applicazione della tassa per le concessioni di esportazione», e di seguire per i registri stessi e per i verbali una numerazione distinta ed indipendente da quella dei simili atti relativi alle controversie doganali.

Gli atti delle controversie ed i relativi campioni dovranno essere indirizzati al «Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, Ufficio divieti di esportazione», tenute presenti – in quanto siano applicabili – le istruzioni impartite con la normale n. 50 del Bollettino Ufficiale delle Gabelle dell'anno 1911.

TASSE DI FABBRICAZIONE.

Olii minerali.

— La nuova tassa di vendita, stabilita in lire 5 al quintale, è applicabile a tutti gli oli minerali, compresi i pesanti, nominati e non nominati nella tariffa doganale, e a tutti i prodotti che secondo il Repertorio siano da classificare come oli minerali, esclusi il petrolio d'illuminazione e i residui di distillazione degli oli minerali greggi. Essa non colpisce i prodotti che a tutto il 17 settembre avevano assolto il dazio doganale o la tassa di fabbricazione, e nemmeno quelli ottenuti, *prima della data anzidetta*, da materie prime nazionali, i quali, come è noto, non sono soggetti a tassa di fabbricazione per effetto dell'articolo 2 della legge 24 marzo 1907, n. 86.

Come risulta chiaramente dal decreto, la tassa, pei prodotti di provenienza estera, dovrà essere percepita all'atto della riscossione del dazio doganale sullo stesso peso su cui si applica il dazio, mentre per gli oli derivati da materie prime nazionali la liquidazione e riscossione dovranno invece effettuarsi con le norme del regolamento 19 aprile 1896, n. 123, e cioè all'atto dell'estrazione dal magazzino vincolato.

Spiriti.

L'aumento della tassa di lire 20 per ettolitro anidro, è, in forza del decreto in parola, dovuto su tutto lo spirito prodotto a partire dalla mezzanotte dal 17 al 18 settembre nonchè su quello ottenuto anteriormente che in quel momento trovavasi ancora in magazzino vincolato alla finanza, anche quando fosse per caso stato eseguito il versamento della corrispondente tassa, senza che in effetto l'estrazione avesse per qualsiasi causa avuto luogo.

Analogamente però a quanto è stato dichiarato con la normale n. 14 del *Bollettino ufficiale delle Gabelle* pel 1914, relativa al precedente decreto-catenaccio 31 dicembre 1913, gli spiriti liberi dal tributo che si trovassero in un magazzino di spiriti gravati dovrebbero considerarsi già estratti dal magazzino vincolato quando, prima del 18 corrente, fossero stati eseguiti per essi, oltre al pagamento della tassa, lo scarico dal registro degli spiriti gravati ed il corrispondente carico nel registro degli spiriti liberi.

Gli abbuoni di fabbricazione già consolidati con l'art. 1 della tabella *A* annessa al R. decreto 27 novembre 1910, (convalidato con legge 23 giugno 1912), sono mantenuti nella loro somma effettiva risultante dalle disposizioni in vigore.

Anche l'attuale aumento colpisce le quantità di spirito incorporato nei vini tipici, liquori e prodotti alcoolici in genere che si trovassero al 18 settembre nei depositi contemplati dall'articolo 15 del testo unico di leggi (modificato dal n. 8 della tabella allegata alla legge 8 giugno 1913).

E' del pari soggetto all'aumento di lire 20 di aliquota lo spirito esistente nei magazzini di cognac di nuovo regime (art. 9 del testo unico di leggi ed art. 3 della legge 8 giugno 1913, sopra citata) ed in quelli di antico regime di cui all'articolo 43, 1° e 2° comma, del ripetuto testo unico. Quindi lo spirito ammesso a godere del trattamento di favore di cui al R. decreto 8 febbraio 1913, dovrà (tenuto conto del detto aumento e dell'altro di lire 60 già recato dal R. D. 31 dicembre 1913 n. 1392) all'estrazione corrispondere rispettivamente la tassa di lire 150 (70—60—20) e lire 200 (120—60—20) secondochè si verificano le sue ipotesi previste: la prima dalle lettere a e b e l'altra dalla

lettera e dell'art. 1° del R. D. medesimo del 6 febbraio 1915.

E' appena d'uopo avvertire che i cali di magazzino verificatisi prima della mezzanotte dal 17 al 18 settembre saranno sottoposti alla vecchia aliquota di tassa, a differenza di quelli verificatisi posteriormente e di quelli degli spiriti in viaggio a tale data e quindi non ancora svincolati dai magazzini.

Per i magazzini destinati alla preparazione di cognac di nuovo regime (art. 9 del vigente testo unico delle leggi d'imposta sugli spiriti) l'abbuono annuo del 3 % deve calcolarsi sull'intera tassa che grava lo spirito, comprendendo in questa a decorrere dal 18 settembre 1915 anche l'aumento delle lire 20 portato dal decreto in esame.

Per l'art. 3 dell'allegato in parola non spetta più alcun premio per le denaturazioni effettuate dal 18 settembre in poi.

Rispetto ai limiti di quantità per cui vigono i vincoli alla circolazione ed al deposito degli spiriti denaturati, giusta il successivo art. 4, avvertesi che essi si applicano indipendentemente da quelli stabiliti per gli spiriti puri dagli articoli 12 e 30 del testo unico, ivi richiamati. Pertanto il trasporto, ad esempio, eseguito contemporaneamente di litri 5 di spiriti puri insieme con 20 di denaturati non sarebbe soggetto a vincolo, e lo sarebbe solo per gli spiriti puri se trasportati in partita superiore ai 5 litri insieme con altra non maggiore di 20 litri di spirito denaturato.

Si avverte poi che, in mancanza di una apposita disposizione nell'allegato in esame, debbono ritenersi non applicabili agli *spiriti denaturati* le eccezioni di cui agli art. 22 e 25, 4° comma, del vigente regolamento 25 novembre 1909, relative agli spiriti puri.

Epperò in tutto il territorio del Regno, compreso quello dei Comuni chiusi agli effetti del dazio di consumo, la circolazione di spirito denaturato in quantità superiore a 20 litri è vincolata all'accompagnamento di bolletta di legittimazione, e il deposito di esso spirito in quantità superiore a 50 litri è soggetto alla tenuta dei registri di carico e scarico e memoriale.

E' ovvio infine che anche per il rilascio delle bollette di legittimazione degli spiriti denaturati deve concedersi l'indennità in ragione di 10 centesimi per bolletta, giusta l'articolo 86 del regolamento.

Per gli altri articoli dell'allegato non sembra occorrano speciali avvertenze.

Birra

La tassa esistente per la fabbricazione della birra viene portata da lire 1.20 a lire 1,80 per ettolitro-grado

Gli Uffici dovranno continuare, fino a nuova disposizioni, a correggere le indicazioni dei saccarometri Schultze riportandole a quelle che si sarebbero ottenute usando i saccarometri Greiner.

Le liquidazioni relative alle restituzioni di tassa per le esportazioni che avranno luogo prima del 31 dicembre a. c. saranno ancora effettuate in base alla vecchia aliquota ed in base a quella nuova per le esportazioni di data posteriore.

Zuccheri

Circa la sopratassa di L. 5 al quintale da applicarsi sugli zuccheri, sia di prima che di seconda classe, di nuova produzione ovvero esistenti nei depositi alla attuazione del decreto in parola, gli Uffici seguiranno norme analoghe a quelle esposte parlando dell'aumento della tassa sugli spiriti, anche per quanto si riferisce all'applicazione del nuovo aggravio ai cali di magazzino. Non è però applicabile la sopratassa ai prodotti diversi dallo zucchero, ancorchè lo contengano e siano attualmente in deposito vincolato alla Finanza.

Analogamente a quanto è stato disposto per la birra, per i prodotti contenenti zucchero esportati a tutto il 31 dicembre anno corrente la restituzione dei diritti all'esportazione resta basata sulla sola tassa di fabbricazione, mentre per le esportazioni che si effettueranno posteriormente a tale data, le restituzioni saranno accordate, tenendo conto altresì dell'ammontare della sopratassa.

Per il Ministro: **Bastini.**

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Min. per l'introduzione degli animali bovini provenienti dalla Tunisia e dall'Algeria.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra, delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ministero de la Pubblica Istruzione

SCUOLE DI APPLICAZ. PER GLI INGEGNERI.

Ecco il risultato delle votazioni fatte dalla Scuola di applicazione degli Ingegneri per la nomina delle Commissioni giudicatrici delle promozioni ad ordinario e dei concorsi a cattedre universitarie.

Meccanica applicata alle costruzioni.

Professori della materia.

1. Gerardini Cesare, nella R. Scuola di appl. di Roma.
2. Guidi Camillo, nel R. Politecnico di Torino.
3. Panetti Modesto, id. di Torino.
4. Canevazzi Silvio, nella R. Scuola di appl. di Roma.
5. Iorini Antonio, nel R. Ist. tecnico sup. di Milano.
6. Parvopassu Carlo, nella R. Università di Padova.
7. Salemi-Pace Giovanni, id. di Palermo.
8. Colonnetti Gustavo, id. di Pisa.
9. Tedone Orazio, id. di Genova.
10. Saviotti Carlo, nella R. Scuola di appl. di Roma.

Professori di materia affini.

1. Panetti Modesto, nel R. Politecnico di Torino.
2. Iorini Antonio, nel R. Istituto sup. di Milano.
3. Levi-Civita Tullio, nella R. Università di Padova.
4. Rossi Luigi Vittorio, id. di Padova.

Macchine termiche, idrauliche e agricole.

Professori della materia.

1. Penati Cesare, nel R. Politecnico di Torino.
2. Saviotti Carlo, nella R. Scuola di appl. di Roma.
3. Belluzzo Giuseppe, nel R. Ist. tecn. sup. di Milano.
4. Ancona Ugo, id. di Milano.
5. Colombo Giuseppe, id. di Milano.
7. Bottiglia Angelo, nel R. Politecnico di Torino.
7. Giordano Federico, nel R. Ist. tecn. sup. di Milano.
8. Ovazza Elia, nella R. Università di Palermo.
9. Baroni Mario, nel R. Ist. tecn. sup. di Milano.
10. Bernardi Enrico, nella R. Università di Padova.
11. Brunelli Pietro, nella R. Scuola politec. di Napoli.

Professori di materia affini.

1. Panetti Modesto, nel R. Politecnico di Torino.
2. Bottiglia Angelo, id. di Torino.
3. Masoni Ubalrigo, nella R. Scuola politec. di Napoli
4. Parvopassu Carlo nella R. Università di Padova.
5. Rossi Luigi Vittorio, id. di Padova.

Costruzione di macchine

(con particolare riguardo alle macchine marine)

Professori della materia.

1. Penati Cesare, nel R. Politecnico di Torino.
2. Saviotti Carlo, nella R. Scuola di appl. di Roma.
3. Ancona Ugo, nel R. Istit. tecnico sup. di Milano.
4. Colombo Giuseppe, id. di Milano.
5. Belluzzo Giuseppe, id. di Milano.
6. Allara Giacomo, nella R. Università di Palermo.
7. Bottiglia Angelo, nel R. Politecnico di Torino.
8. Scribanti Angelo, nella R. Scuola sup. navale di Genova.
9. Giordano Federico, nel R. Istit. tecnico superiore di Milano.
10. Bernardi Enrico, nella R. Università di Padova.
11. Sonzo Nino, della Deput. ecclesiast. di Genova.

Professori di materia affini.

1. Masoni Udalrigo, nella R. Scuola politecnica di Napoli
2. Panetti Modesto, nel R. Politecnico di Torino
3. Anastasi Anastasio, nella R. Scuola politecnica di Napoli.
4. Rossi Luigi Vittorio, nella R. Univ. di Padova
5. Sollani Faborre.

Costruzioni di ponti.

Professori della materia.

1. Iorini Antonio, nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.
2. Ceradini Cesare, nella R. Scuola di appl. di Roma.
3. Canevazzi Silvio, id. di Bologna.
4. Guidi Camillo, nel R. Politecnico di Torino.
5. Rossi Luigi Vittorio, nella R. Univ. di Padova.
6. Salemi-Pace Giovanni, id. di Palermo.
7. Boubée Paolo, nella R. Scuola politecnica di Napoli.
8. Parvopassu Carlo, nella R. Scuola politecnica di Padova.
9. Campanella Giuseppe, nella Scuola politecnica di Napoli.
10. Azimonti Carlo Isnardo, nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Professori di materie affini.

1. Salemi-Pace Giovanni, nella R. Università di Palermo.
2. Panetti Modesto, nel R. Politecnico di Torino.
3. Iorini Antonio, nel R. Istit. tecnico sup. di Milano
4. Bacci Vittorio, nel R. Politecnico di Torino.
5. Rossi Luigi Vittorio, nella R. Univ. di Padova.

Statica grafica e applicazione di geometria descrittiva.

Professori della materia.

1. Saviotti Carlo, nella R. scuola di appl di Roma.
2. Favaro Antonio, nella R. Università di Padova.
3. Guidi Camillo, nel R. Politecnico di Torino.
4. Gebbia Michele, nella R. Università di Palermo
5. Pittarelli Giulio, id. di Roma.
6. Canevazzi Silvio, nella R. Sc. di appl. di Bologna.
7. Gorzieri Domenico, id. di Bologna.
8. Tedone Orazio, nella R. Università di Genova.
9. Fano Gino, id. di Torino.

Professori di materie affini.

1. Muggia Attilio, nella R. Sc. di appl. di Bologna.
2. Iorini Antonio, nel R. Ist. tecnico sup. di Milano.
3. Panetti Modesto, nel R. Politecnico di Torino.
4. Del Re Alfonso, nella R. Università di Napoli.

Tecnologie meccaniche.

Professori della materia.

1. Galassini Alfredo, nel R. Politecnico di Torino.
2. Saldini Cesare, nel R. Ist., tec. sup. di Milano.
3. Ascione Ernesto, nella R. Università di Palermo.
4. Bottiglia Angelo, nel R. Politecnico di Torino.
5. Brunelli Pietro, nella R. Sc. politec. di Napoli.
6. Regno Saverio, nella R. Sc. politec. di Napoli.
7. Penati Cesare, nel R. Politecnico di Torino.
8. Colombo Gius., nel R. Ist. tec. sup. di Milano.
9. Saviotti Carlo, nella R. Sc. di appl. di Roma.
10. Magatti Emilio, nel R. Ist. tec. sup. di Milano.

Professori di materie affini.

1. Penati Cesare, nel R. Politecnico di Torino.
2. Folco Carlo, nella R. Università di Palermo
3. Saviotti Carlo nella R. Scuola di appl. di Roma.
4. Allara Giuseppe, nella R. Università di Palermo.
5. Belluzzo Giuseppe, nel R. Ist. tec. sup. Milano.

Meccanica razionale.

Professori della materia.

1. Levi-Civita Tullio, nella R. Università di Padova
2. Maggi Antonio id. di Pisa.
3. Marcolongo Roberto id. di Napoli.
4. Burgatti Pietro, id. di Bologna.
5. Somigliana Carlo, id. di Torino.
6. Almansi Emilio, id. di Roma.
7. Volterra Vito, nella Regia Università di Roma.
8. Tedone Orazio, id. di Genova.
9. Panetti Modesto, nel R. Politecnico di Torino.
10. Boggio Tommaso, nella R. Università di Torino.

Professori di materie affini.

1. Volterra Vito, nella R. Università di Roma;
2. Panetti Modesto, nel R. Politecnico di Torino.
3. Somigliana Carlo, nella R. Università di Torino.
4. Pizzetti Paolo, id. di Pisa.
5. Bagnera Giuseppe, id. di Palermo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 2. — Questa on. Giunta Comunale ha deliberato l'acquisto di 10 mila tonnellate di coke per rivenderlo alle classi meno abbienti.

Il coke verrà fornito da una ditta americana ad un prezzo che, compreso il trasporto, si aggirerà sulle lire 100 per tonnellata.

— Ieri, alla presenza del prof. Abba, che rappresentava il sindaco di Torino, dei professori Pagliani, Bergesio e dott. Oliaro, il pres. dell'Associazione medica torinese prof. comm. Vinaj ha proceduto con un breve discorso alla consegna dell'automobile radiologica al direttore di sanità militare colonnello cav. Sirombo.

Rispondendo alle parole del prof. Vinaj, il colonnello Sirombo, ha ringraziato vivamente, a nome delle autorità militari, l'Associazione medica torinese per il prezioso dono, che l'Associazione stessa ha potuto fare mercè il generoso concorso di enti pubblici e della cittadinanza torinese.

Assistevano alla funzione del collaudo e della consegna dell'automobile, parecchi medici della Direzione di sanità e dell'ospedale militare, i quali espressero la più viva ammirazione per il potente apparecchio radiologico, destinato a partire per il fronte nei prossimi giorni.

Milano, 2. — Il presidente dell'Ufficio V di assistenza morale per la guerra e quello del sottocomitato III, a fine di intensificare sempre più la raccolta e distribuzione di letture ai nostri soldati feriti o combattenti, hanno in questi giorni diramato due circolari a editori e privati cittadini.

All'appello è stato risposto largamente: gli editori Hoepli, Capriolo e Massimino, Carrara Ciofi, Istituto Editoriale Italiano, Adriano Salani e Sonzogno hanno fornito 780 copie dei «Promessi Sposi» I fratelli Treves hanno offerto tutta la prima edizione della pubblicazione «Quadri e suoni di guerra» curata dal professore A. Monti e destinata appunto ai soldati: 500 esemplari ne hanno inviati a questo Comizio milanese e altri 500 all'Istituto Nazionale per le biblioteche dei soldati in Torino. L'editore Sandron di Palermo ha inviato ben 3123 volumi. La bella cifra di 150.000 pubblicazioni è stata così in poco tempo raggiunta.

Genova, 2. — L'*Unione dei Circoli cattolici Liguri* ha inviato a S. E. l'on. Salandra una lettera nella quale s'invoca un decreto che freni con sanzioni di legge coloro che diffondendo pubblicazioni pornografiche «lanciano ovunque la bava avvelenata della più sfacciata corruzione».

Savona, 2. — A causa delle recenti pioggie ieri, alla cava Bergeei, dove si estrae il materiale per i lavori di ampliamento del nostro porto, si è staccata una frana uccidendo certo Giovanni Pontanesi e ferendo gli operai Giuseppe Brunato e Agostino Maurizi i quali furono ricoverati all'ospedale.

Le autorità accorse prontamente hanno escluso qualsiasi responsabilità.

Italia Centrale

Nella Repubblica di San Marino.

S. Marino, 2 — Ieri ha avuto luogo la solenne tradizionale cerimonia dell'ingresso dei nuovi capitani reggenti Alfredo Reffi e Luigi Sanpernini Il prof. Angelo ha pronunciato il rituale discorso vivamente applaudito.

Italia Meridionale

Napoli, 2 ore 19,20 — Stamane col piroscafo *Caserta* proveniente da New-York sono giunti 900 riservisti accolti col solito entusiasmo da alcune dame della Lega pro-emigranti, dal Corpo dei Giovani Esploratori e da una folla straordinaria di popolo che ha assistito allo sbarco.

Oggi col direttissimo delle 13 è giunto il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, comm. Raffaele De Cornet, che si è recato a visitare i lavori di ampliamento e di sistemazione che si stanno eseguendo nella nostra stazione.

Provincia Romana

Sutri, 2. — Si è sviluppato un incendio nel fienile di proprietà del sig. Faraoni Gioacchino producendo un danno di 2000 lire.

Il fabbricato e il fieno non erano assicurati.

Castelnuovo di Porto, 2. — Ieri indetta dal nostro Sindaco ha avuto luogo una riunione di sindaci del mandamento allo scopo di apportare al servizio automobilistico inaugurato in questi giorni, che mette in comunicazione i paesi del mandamento con la stazione di Monterotondo, le modificazioni necessarie per renderlo veramente utile. Dopo ampia discussione fu dai convenuti approvata la compilazione di un memoriale copia del quale fu rinviata al comm. prov. comm. Muralli perchè s'interessi a che i desiderata esposti nel memoriale siano accettati dal competente Ministero e dall'Auto-garage di Perugia.

Ferrovie dello Stato

Modificazioni d'orario

TRENI VIAGGIATORI.

Dal 1° ottobre 1915 sono effettuate le seguenti modificazioni d'orario nei treni viaggiatori:

Linea Torino-Milano

Treni sospesi:

20.37 Torino P. N. p. 9.33 Santhià a. 11.19.

96 Milano C. p. 18.30 Torino P. N. a. 22.5.

98 Milano C. p. 21, Torino P. N. a. 24.

Treni attivati:

161 Chivasso-Santhià.

163 Torino P. N. - Santhià.

1048 Milano C. - Torino P. N.

92 Milano C - Torino P. N.

Modificato l'orario dei treni:

1045 Novara p. 15.2, Milano C. a. 16.5.

90 Milano C. p. 16.20, Torino P. N. a. 19.10, come risulta dal seguente prospetto:

90 Milano C. p. 16.20, Novara a. 17.20, Novara p. 17.23, Vercelli a. 17.49; Vercelli p. 17.51, Santhià a. 18.16; Santhià p. 18.19, Chivasso a. 18.48; Chivasso p. 18.49, Torino P. Susa a. 19.13, Torino P. Nuova a. 19.15.

1048 Milano C. p. 18.30, Novara a. 19.27; Novara p. 19.47, Vercelli a. 20.18; Vercelli p. 20.23, Santhià a. 20.55; Santhià p. 21.5, Chivasso a. 22.1; Chivasso p. 22.23, Torino P. Susa a. 23, Torino P. Nuova a. 23.15.

92 Milano C. p. 20, Novara a. 21.1; Novara p. 21.6, Vercelli a. 21.26; Vercelli p. 21.29, Santhià a. 21.48; Santhià p. 21.50, Chivasso a. 22.16; Chivasso p. 22.17, Torino P. Susa a. 22.41, Torino P. Nuova a. 22.55.

161 Torino P. Nuova p. 7.10, Torino P. Susa p. 7.22, Chivasso a. 7.56; Chivasso p. 8, Santhià a. 8.49; Santhià p. 8.55 proseguendo per Arona.

163 Torino P. Nuova p. 11.35, Torino P. Susa p. 11.48, Chivasso a. 12.20; Chivasso p. 12.122, Santhià a. 13.6; Santhià p. 13.12 proseguendo per Arona.

1045 Torino P. Nuova p. 12.10, Torino P. Susa p. 12.24; Chivasso a. 12.55; Chivasso p. 12.59, Santhià a. 13.31; Santhià p. 13.56, Vercelli a. 14.19; Vercelli p. 14.25, Novara a. 14.54; Novara p. 15.20, Milano C. a. 16.25.

Linea Torino-Torrepellice e Bricherasio-Barge.

Cessa il servizio estivo e quindi nei giorni festivi non hanno più luogo i treni:

P. V. 1076 da Torrepellice part. 21.15 a Torino P. N. arr. 23.15.

FV 2090 da Barge p. 20.55 a Bricherasio a. 21.26.

Nei giorni festivi, come nei giorni feriali hanno luogo i treni

1060 da Torrepellice p. 19.17, a Torino a. 21.22

2068 da Barge p. 18. 45 a Bricherasio a. 19.15.

Linea Milano-Mortara.

L'orario del treno diretto 212 Mortara p. 8.50, Milano C. a. 10.10 è modificato come segue:

Diretto 212 Mortara p. 9.18, Milano P. Ticinese a. 10.10 — Milano Centrale a. 10.30

Linea Varallo-Novara.

L'orario del treno Accelerato 1234 Novara p. 8.40, Varallo a. 10.45 è modificato come segue:

Accelerato 1234 Novara p. 8.56, Romagnano a. 9.53 e p. 9.57, Varallo a. 11

Linea Torino-Modane.

E' modificato l'orario del treno omnibus 2008 Torino p. 19.20, Modane a. 22.40 come segue:

Omnibus 2008 - Torino P. Nuova p. 19.30, Bussoleno a. 20.49 e p. 20.55, Modane a. 22.40.

Linea Novara-Alessandria

E' sospeso il treno:

184 Alessandria p. 8.50, Mortara a. 9.55.

sono attivati i treni:

2362 Alessandria-Mortara.

2342 Mortara-Novara.

è modificato l'orario dei treni:

2355 Novara p. 17.20, Mortara a. 17.58.

212 Alessandria p. 8.5, Mortara a. 8.52.

184 Mortara p. 9.59, Novara a. 10.33, come risulta dal seguente prospetto:

2355 Novara p. 17.55, Mortara a. 18.34; Mortara p. 18.46, Valenza a. 10.17, Alessandria a. 10.54.

212 Alessandria p. 8.30, Valenza a. e p. 8.48, Mortara a. 9.14; Mortara p. 9.18, proseguendo per Milano,

184 Mortara p. 9.25, Novara a. 9.50.

2362 Alessandria p. 8.30, Valenza p. 9.12, Mortara a. 9.55; Mortara p. 10.15 proseguendo per Milano.

2342 Mortara p. 9.59, Novara a. 10.33.

Linea Domodossola - Novara

L'orario dei treni:

Omnibus 2333 Domodossola p. 12.45, Novara a. 15.58.

Accelerato 1245 Domodossola p. 16.30, Novara a. 1928

Accel. 1246 Domodossola p. 16.30, Novara a. 19.26.

Accel. 1244 Novara p. 8.57, Domodossola a. 12.5.

Omnibus 2382 Novara p. 14.8, Domodossola a. 17.22.

è modificato come segue:

2333 Domodossola p. 12.5, Borgomanero a. 14.18; Borgomanero p. 14.28, Novara a. 15.15.

1245 Domodossola p. 16.15, Borgomanero a. 18.20; Borgomanero p. 18.22, Novara a. 19.15.

1244 Novara p. 8.24, Borgomanero a. 10.18; Borgomanero p. 10.26, Domodossola a. 12.25.

2382 Novara p. 13.51, Borgomanero a. 14.47; Borgomanero p. 14.52, Domodossola a. 17.5.

Linea Santhià - Arona

E' modificato l'orario dei treni:

Diretto 161 Santhià p. 7.39, Arona a. 9.

Accelerato 163 Santhià p. 13.58, Arona a. 15.30.

Accelerato 164 Arona p. 16, Santhià a. 17.50.

Omnibus 2375 Arona p. 18.45, Santhià a. 20.35.

164 Arona p. 16.35, Borgomanero a. 17.1; Borgomanero p. 17.3, Romagnano a. 17.20; Romagnano p. 17.22, Santhià a. 18.5; Santhià p. 18.19, Torino P. Susa a. 19.13, Torino P. Nuova a. 19.25.

2376 Arona p. 19.35, Borgomanero a. 20.5; Borgomanero p. 20.11, Romagnano a. 20.31; Romagnano p. 20.37, Santhià a. 21.28; Santhià p. 21.50, Torino P. Susa a. 22.41, Torino P. Nuova a. 22.55.

161 Torino P. Nuova p. 7.10, Torino P. Susa p. 7.22, Santhià a. 8.49; Santhià p. 8.55, Romagnano a. 9.49; Romagnano p. 9.58, Borgomanero a. 10.20; Borgomanero p. 10.24, Arona a. 10.45.

163 Torino P. Nuova p. 11.35, Torino P. Susa p. 11.48, Santhià a. 13.6; Santhià p. 13.12, Romagnano a. 14; Romagnano p. 14.2, Borgomanero a. 14.22; Borgomanero p. 14.24, Arona a. 14.45.

Piccole note agrarie

PER L'ESPORTAZIONE DEL RISO.

La *Stampa* ha da Novara:

Il provvedimento invocato dai risicultori e cioè la concessione dell'esportazione del riso, nei limiti stabiliti, è venuto a dar luogo ad una nuova agitazione di cui venne sollecitamente informato il Ministero dell'agricoltura industria e commercio.

Ora sono gli industriali di riso che insorgono contro il modo con cui avviene la concessione stessa, intendendo di avere essi l'esclusivo diritto all'esportazione.

Essi affermano che gli agricoltori non devono avere nessun diritto di esportare riso, poichè furono unicamente gli industriali ad affrontare continui sacrifici per trovare gli sbocchi ai risi italiani. Soggiungono poi ancora che colla permissione di esportare agli agricoltori il Governo farà sì che avrà un rincaro del prodotto assai superiore a quello previsto.

Ed in questo senso venne spedito un memoriale al Ministero domandando, con una lunga motivazione «che sia concessa alla sola classe degli industriali la facoltà dell'esportazione del riso, a cui essi soli hanno diritto».

Non è da escludersi che in seguito a ciò sorga anche un'agitazione fra i nostri agricoltori ciò che verrebbe a costringere il Governo a radicali provvedimenti.

FARINA DI BANANE E DI GRANO.

Il prodotto più importante della Giamaica è, come si sa, la banana, di cui la vendita, dopo lo scoppio della guerra, è assai diminuita, il che portò ad esperimenti per convertire questo frutto in una specie di farina.

Ecco il risultato: In un caso 537 libbre (255 Kg.) resero 138 libbre (circa 65 Kg.). Il costo di questa farina fu di L. 4.80 per 100 libbre (circa 47 Kg.). Il prezzo all'ingrosso di questa farina veniva stimato a circa L.0.40 il Kg. Ciò rende un utile tale che la fabbricazione di farina di banane sarà probabilmente, fra breve, un'industria prospera

Vi sono panettieri che usano la farina di banana mescolata con farina bianca per fare pane e focacce.

SPORT

CICLISMO

Il campionato postelegrafico siciliano

Caltanissetta, — Lunedì scorso ha avuto luogo il campionato postelegrafico, corsa organizzata dalla sezione del Routier Italiano.

Il percorso fissato in km. 100 doveva essere coperto nel tempo massimo di ore 6.

Alle ore 6 i concorrenti in numero di 14 si riunirono in Piazza Garibaldi, ed alle ore 6.40 fu data la partenza.

Sin dal principio si verificarono i primi distacchi. Al sesto chilometro però la strada pessima mise a dura prova i corridori che mantennero sempre una buona andatura pur facendo miracoli d'equilibrio.

Lungo il percorso stazionava una gran folla. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Liggieri che tagliò il traguardo, accolto da fragorosi applausi, alle ore 10,53 impiegando 4 ore e 7 minuti a coprire i 100 km. del percorso ad una velocità media oraria di km. 24,500; 2. Carrubba alle ore 11.4; 3. Labili alle ore 11.10; 4. Tosto alle 11.17; 5. La Rosa alle 11.18; 6. Calò alle 11.22; 7. Barbagallo alle 11.25; 8. Raciuppo alle 11,50.

I campionati dell'Ausonia di Torino

Torino, — Domenica scorsa hanno avuto luogo i campionati sociali della Unione Sportiva Ausonia di Torino. Ecco i risultati. — Campionato di resistenza Torino, Asti, Chivasso. Torino, km. 133; 1. Gilardi Luigi in ore 4.

2. Brandone Enrico; 3. Ulbertino Domenico; 4. Valle Celeste; 5. Migliore Lodovico; 6. Beltramo Lino; 7. Rossotto Michele; 9. Schierano Bartolomeo.

Campionato di velocità: 1. Schierano Bartolomeo 2. Migliore Lodovico; 3. Chiribiri Amedeo; 4. Gilardi Luigi; 5. Goriglio Giuseppe.

(I alla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

LE PICCOLE INDUSTRIE DELLA GUERRA.

Se i *taubes* e gli *zeppelins*, scrive il *Figaro*, uccidono talvolta della gente, ne fanno vivere pure.

Dacchè la luce è interdetta nella sera a Parigi, i ristoranti, i limonari, i bottegai velano con paralumi le loro lampade elettriche.

Alcuni si fabbricano da se stessi questi paralumi, ma la maggior parte li comprano da mercantini che vanno di porta in porta ad offrire di questi cappucci color malva, rossi e azzurri, grazie ai quali la luce più scintillante si estingue quasi completamente dal lato della strada pubblica.

L'industria del paralume *antitaube* è oggi fiorente e molti poveretti dei sobborghi di Parigi per i quali la guerra è particolarmente dura, hanno trovato in essa una sorgente di reddito, che permette loro di vivere e di far vivere la loro famiglia.

FINE DEL PIU ANTICO GIORNALE D'EUROPA

Giovedì scorso ha cessato le pubblicazioni il più antico giornale di Parigi e di Europa la «*Gazette de France*» che fu fondata nel 1631 dal Teofrasto Renaudot e che ebbe fra i suoi primi collaboratori anonimi Luigi XIII. Re di Francia.

La Direzione si è congedata dai lettori con queste parole «Al nostro pubblico di amici rappresentanti la vecchia e la giovane Francia nei loro più nobili elementi diciamo non addio ma arrivederci sicuri di ricominciare presto a difendere le nobili cause che ci sono care nella Francia rinascente vittoriosa».

La «*Gazette de France*» può vantarsi di non aver mutato mai bandiera; nata monarchica muore monarchica.

UN CENSIMENTO.... ORIGINALE NEGLI STATI UNITI.

Il Ministero di Agricoltura degli Stati-Uniti ha fatto ultimamente un censimento preliminare degli uccelli sotto la direzione dei biologi governativi.

Secondo i primi risultati di esso l'uccello più diffuso negli Stati Uniti è il tordo americano e subito dopo, il così detto passero inglese.

Nel nord-est degli Stati Uniti dove il censimento è stato più completo, vi erano in media, 6 coppie di tordi in ogni estensione di territori di 58 acri.

La media dei passeri inglesi era di 5 coppie per ognuna di queste estensioni.

Prendendo 100 tordi come base le proporzioni degli altri uccelli sono: uccelli-gatto 48; reattini 28; uccelli neri 37; mangia-mosche 27 e cingallegre 26.

Il numero attuale degli uccelli è, secondo i biologi, molto meno elevato di quel che dovrebbe essere, se gli uccelli fossero più protetti il loro numero aumenterebbe e diminuirebbe altrettanto quello degli insetti nocivi.

Gli uccelli anzidetti preferiscono alle foreste, le regioni dove la popolazione è più densa a quanto risulta dal censimento il che sembra distruggere la leggenda che gli uomini e gli uccelli si sfuggono vicendevolmente. Sembra anche probabile che il numero degli uccelli cresca in proporzione con l'aumento della popolazione umana.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 3 Ottobre — S. Candido

Leva il sole alle 6.9 — Tramonta alle 5.40

Leva la luna alle —.— — Tramonta alle 3.44

L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

+ Monoverbo

D G T D

Spiegazione del gioco precedente:

Canzon-etti-sta — CANZONETTISTA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 30 settembre;

Nati 21 dei quali 2 nati morti.

Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Grande Furio di Salvatore 8 Fabriano.
Ciarloni Vittorio di Antonio 36 Artena ferrov. con.
Benvenuti Armando di Augusto 24 Roma fuochista con.
Colacrosi Angelo di Vittorio 5 Cisterna di R., cel.
Giondi Pietro fu Ignazio, 45 Roma pittore cel.
Carini Ettore fu Giacinto 70 Palermo pensionato con.
Rinal Luigi fu Leonilde 74 Roma negoz. con.
Talani Giuseppe di Cesare 30 Ariccia d. con. Bartolucci.
Nossati Erminia ignoti 46 Cetona ricoverata nub.
Barchesi Vittoria fu Augusto 65 Apiro con. Verdinelli.
Bonomi Romana fu Pietro 26 Ravuc stenografa.
Belli Consolina di Francesco 28 Monteleone con. Procacelli.
Pini Anita fu Paolo 42 Città di Castello con. Giacobini.
Cesarelli Antonio di Luigi 60 Velletri calzolaio con.
Ricciardi Angelo fu Pietro 67 Roma ved. Palazzini.
Jacurti Angelo fu Domenico 56 Sancito vetturino con.
Micanti Carlo fu Luigi 63 Colle di Labro contad. con.
Tassinari Giuseppe fu Enrico 64 Roma insegnante con.

Nati e Morti denunciati il 31 settembre.

Nati 51 dei quali 4 nati-morti

Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Rosseni Filippo fu Giovanni 51 Roma mercantiere con.
Nunzini Giovanni ignoti 16 Roma contadino cel.
Falconi Agnese fu Giulio 73 S. Elpidio
Mei Angela fu Giuseppe 66 Tagliacozzo ved. Matto.
Gatti Rosa fu Assunzio 45 Pescorocchiano con Roiani.
De Lieto Giulia fu Filippo 69 Roma ricoverata ved. Baldini.
Chiari Giulia fu Serafino 61 Firenze con. Bimbieri.
Scalpelli Federico fu G. Battista 33 Sinalunga muratore cel.
Annuini Pasquale fu Silvestro Frosi (Perugia) contad. cel.
Prosperi Nazzareno di Giovanni 11 Roma contad. cel.

Nati e Morti denunciati il 28 settembre.

Nati 29 dei quali 2 nati-morti.

Morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Nucca Francesco fu Francesco 49 Gagliano Aderno calzolaio.
Patrizi Teresa di Angelo 16 Bellegra contad. nub.
Santamaria Giuseppina di Giuseppe 22 Castelnuovo Parano con.
Tragnani Virgilia di Filippo 28 Roma con.
Fioramonti Pasqua fu Antonio 51 Roma con.
Gardini Tullio fu Angelo 53 Ancona caffettiere con.
Belisini Carlotta fu Luigi 75 Roma nub.
Moscatelli Gustavo di Antonio 16 Roma muratore cel.
Alleva Francesco fu Giovanni 19 Roma commesso cel.
Moroni Maria fu Giuseppe 81 Albano pensionato ved.
Vigoriti Alberto fu Vincenzo 21 Roma impieg. cel.
Cosignani Alfredo fu Angelo 38 Roma falegname con.
Trivelli Annunziata fu Luigi 57 Reggio Emilia con.
Strozzio Biagio fu Agostino 67 Sommariva Bosco impiegato
Martini Nazzareno fu Francesco 72 Pesaro carrettiere con.

Nati e morti denunciati il 28 settembre

Nati 29 dei quali 2 nati morti

Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Bettini Raffaele fu Cesare 58 56 Mandolio impieg. con.
Beraedi Augusto fu Carlo 60 Poggio Cancello trattore con.
Carosconi Vincenzo fu Bernardo Carramolo bracciante con.
Volpani Fulvio di Gustavo 16 Roma studente cel.
Rosa Augusto fu Carlo 39 Roma sarto cel.
Di Nenzio Luigi di Filippo 52 Roma medico cel.
Mariani Elisa di Giovanni 26 Roma con.
Andreoni Guglielmo fu Giacomo 76 Roma commerciante ved.
Cioli Domenico fu Antonio 79 Camerino ved.
Barbarani Francesco fu Giuseppe 73 Paciole sellaio con.
Mari Filomena fu Silverio 57 Frosinone con.
Belli Luigia Enrica fu Lorenzo 48 Roma ved.
Schiappelini Oliva fu Giuseppe 84 Ostiglia ved.
Mattioli Filomena fu Giuseppe 75 Roma con.
Gatto Benedetta fu Giuseppe 73 Roma pensionato ved.
Caporchi Angela di Filiberto 11 S. Benedetto Tronto
Stefanini Emilia fu Ercole 44 Velletri casalinga con.
Petrucci Luigi fu Pietro 84 Tivoli possid. con.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 2 ottobre 1915

BARI	73	34	45	64	[illegible]
FIRENZE	16	35	75	14	47
MILANO	18	65	20	70	[illegible]
NAPOLI	81	89	25	1	[illegible]
PALERMO	11	14	13	57	[illegible]
ROMA	5	49	47	33	[illegible]
TORINO	62	2	56	22	[illegible]
VENEZIA	42	77	16	51	85

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2.50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " " vincolati a 3 mesi
3,00 " " " " vincolati a 6 mesi
3,25 % " " " vincolati a 9 mesi
3,50 % " " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
4 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
1 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
30 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
31 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
» » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
1 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
6 » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
6 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
7 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. - *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico - Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola - Nostra squadriglia di *destroyers* danneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. - I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
26-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
8-18 settembre, — I tedeschi occupano Grodno e Wilna.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPERIORE 2 ottobre.

Bollettino N. 129.

Lungo tutta la fronte dell'Isonzo, dal Monte Rombon al Carso, il nemico fece ieri grande sperpero di fuochi di artiglieria e fucileria: in qualche punto con tanta precipitazione, che colpi assai forti di lontane batterie furono visti cadere sulle trincee austriache più avanzate.

Le fanterie però in nessun punto della fronte pronunciarono attacchi: solo sulle falde del Rombon nuclei nemici tentarono di avvicinarsi alle nostre linee; ma con colpi bene aggiustati furono prontamente respinti.

Un velivolo nemico lanciò ieri qualche bomba nei dintorni della stazione ferroviaria di Cervignano, ferendo due cittadini. Altri due velivoli tentarono incursioni contro le nostre posizioni sul Carso, ma furono ricacciati dal fuoco dei nostri posti antiaerei.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1 — (Comunicato ufficiale delle 23): Alcuni nuovi progressi sono stati realizzati nella parte sud del bosco di Givenchy. Abbiamo fatto 61 prigionieri appartenenti alla guardia e liberato alcuni francesi che erano rimasti nelle mani dei Tedeschi dal 29 settembre.

— In Champagne un colpo di mano fra Auberive e Epine de Vedegrange ci ha permesso di prendere al nemico nuove mitragliatrici e una trentina di prigionieri. I Tedeschi hanno diretto su qualcuna delle nuove posizioni un bombardamento intermittente con impiego di granate a gas lacrimogeni. Le nostre batterie hanno efficacemente risposto.

Un violento bombardamento delle nostre trincee in Argonne al nord di La Houyette è stato fermato da un efficace tiro di rappresaglia coi nostri lanciabombe contro le trincee tedesche. Sono stati lanciati da lunga distanza proiettili su Verdun e Nomeny. Le nostre batterie hanno controbattuto. Abbiamo cannoneggiato, a lunga distanza, un treno nella stazione di Vigneulles les Hattonchatel e provocato così due violentissime esplosioni.

Nei Vosgi, nei dintorni di Viola vi è stata una dimostrazione offensiva del nemico con cannoneggiamento e fuoco di fucileria, ma non è stata seguita da alcun attacco di fanteria.

Il nostro dirigibile *Alsace* ha bombardato; nella notte dal 30 settembre al 1° ottobre il bivio ferroviario Amagne-Lucquy, la stazione di Attigny e la stazione di Vouziers. Il dirigibile è stato bombardato su tutto il percorso e specialmente a Vouziers, ove si è trovato circondato dalle esplosioni di numerosi razzi incendiari. Nondimeno l'aeronave è tornata normalmente al suo punto di partenza, avendo compiuto la sua missione e sofferto con qualche strappo senza gravi conseguenze.

(S) **Parigi**, 2. — (Comunicato ufficiale delle ore 15): In Artois l'artiglieria nemica ha molto violentemente bombardato le nostre posizioni ad est di Souchez abbiamo nondimeno sensibilmente progredito da trincea a trincea sulle alture di La Folie.

In Champagne i tedeschi hanno durante la notte cannoneggiato le nostre nuove linee a Epine de Vedegrange ad est della fattoria di Navarin. Le nostre truppe hanno conquistato un importante elemento delle posizioni del nemico che formava un saliente sulla linea attuale a nord di Mesnil.

In Lorena ricognizioni tedesche hanno attaccato due nostri posti presso Mangel e Sornéville ma sono stati respinti ed inseguiti fino al ritorno nelle loro linee.

La notte è passata calma sul rimanente del fronte.

Le nostre squadriglie hanno lanciato un grandissimo numero di proiettili sulle stazioni e la ferrovia oltre il fronte nemico e specialmente sul bivio. Guignicourt-Amifontaine. I nostri velivoli e i nostri cannoni hanno effettuato stanotte un bombardamento delle linee tedesche.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 2 — Un comunicato dello Stato Magg. belga dice:

Bombardamento di Ramscapelle nella notte dal 30 settembre al 1° ottobre. Oggi l'artiglieria nemica ha dimostrato in qualche punto una maggiore attività che nei giorni precedenti, bombardando Ramscapelle e Kaeskerke e lanciando proiettili di grosso calibro su vari punti del nostro fronte.

— Una lotta a colpi di bombe ha avuto luogo nella regione di Dixmude. La nostra artiglieria ha risposto vigorosamente ed ha disperso lavoratori a sud di Dixmude.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 2 — Com. del Maresciallo French 1 ottobre.

Il 29 settembre il nemico ha fatto parecchi attacchi contro le nostre posizioni a nord-ovest di Hulluch. Il combattimento è durato con accanimento tutta la giornata ed ha avuto per risultato che noi manteniamo le posizioni eccetto all'estrema sinistra dove il nemico ha guadagnato circa 150 metri di trincea. Le nostre posizioni sono saldamente consolidate. I contrattacchi nemici si mantengono deboli.

Nel pomeriggio del 29 presso Hooge il nemico ha fatto esplodere una mina sotto le nostre trincee a sud della strada di Menin prendendo piede nella nostra prima linea. Il giorno 30 con un contrattacco abbiamo riguadagnato la trincea perduta eccetto una piccola porzione.

Oggi nessun cambiamento nella situazione del nostro fronte.

Durante la scorsa settimana i nostri aeroplani sono stati attivissimi. In diciassette azioni un solo apparecchio britannico è stato atterrato. Ieri un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee. Abbiamo fatto un attacco contro le ferrovie nella zona nemica e sappiamo che le linee principali sono state danneggiate in quindici località, che cinque e probabilmente sei treni sono stati parzialmente distrutti, che gli *hangars* delle locomotive a Valenciennes sono stati incendiati e che l'organizzazione ferroviaria tedesca è stata così considerevolmente danneggiata.

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 2 — Si ha da Berlino 1: (comunicato ufficiale):

— Monitori nemici bombardano senza successo i dintorni di Lombaertzyde e di Middelkerke.

— Gli Inglesi non hanno tentato ieri nessun nuovo attacco. Nostri contrattacchi al nord di Loos hanno fatto nuovi progressi nonostante la tenace resistenza del nemico. Alcuni prigionieri, due mitragliatrici ed un lanciabombe sono caduti nelle nostre mani.

— I tentativi dei Francesi di guadagnare terreno ad est di Souchez e a nord di Neuville sono falliti. Nella Champagne un attacco effettuato da forti effettivi nemici è fallito ad est di Auberive. Anche nella regione a nord-ovest di Massiges tutti gli attacchi francesi sono rimasti senza risultato. Truppe di divisioni diverse hanno partecipato a questi attacchi. Esplosioni riuscite di mine hanno danneggiato una posizione francese verso Vauquois.

Aviatori francesi hanno lanciato bombe su Hénin-Liétard, uccidendo otto cittadini francesi. Noi non abbiamo avuto alcuna perdita.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 1. (Comunicato del Gr. Stato Maggiore):

L'attacco dei tedeschi nella regione di Mishof sulla ferrovia ad est di Mitava non ha avuto alcun successo. Aeroplani tedeschi hanno gettato alcune bombe ad ovest di Dwinsk e di Riga e sulla stazione di Ogner, ma tuttavia, senza alcun danno per le nostre organizzazioni militari. Nella regione di Grenzen a nord-ovest del lago di Sventon, i Tedeschi dopo un accanito combattimento hanno effettuato un attacco e si sono impadroniti di qualcuna delle nostre trincee. Il bombardamento continua. Gli attacchi tedeschi nelle regioni di Berhof, sul lago di Medmousk e sul colle presso l'estremità nord del lago di Drisviaty sono stati respinti. Abbiamo preso d'assalto il borgo di Dounilvitchi, a nord-est del lago di Medziol. Il nemico è stato finalmente sloggiato dal villaggio di Ajouny, nella regione della borgata di Dounilvitchi e della stazione di Medziol.

Nella regione del villaggio di Gouli, un po' ad est del lago di Narotch la nostra cavalleria attaccando e caricando la fanteria del nemico che proteggeva un convoglio, si è impadronita in un punto di parecchi carriaggi ed ha fatto una settantina di prigionieri. In un'altra località ha catturato oltre cento carriaggi, cavalli, armi e qualche diecina di prigionieri. Molti tedeschi sono stati uccisi durante l'inseguimento. Presso il villaggio di Gat nella regione a sud del lago di Narotch una loro compagnia è stata passata a fil di spada e i suoi resti sono stati fatti prigionieri.

Sul Servetch inferiore, ad est di Nowo Groudek le nostre truppe hanno fatto irruzione nei villaggi di Jouki e di Korelitzy, I tedeschi sono fuggiti sulle posizioni principali gettando armi e munizioni ed hanno lasciato presso Korelitzy circa cento uomini uccisi. Nella regione di Nowo Selki con un improvviso attacco sul fiume Servetch a sud-ovest di Nowo Grodek i Tedeschi sono stati respinti. Sono stati catturati prigionieri e trofei, il cui numero stiamo accertando. Presso Zarietchie e Danossouvtchichiny a sud-est di Baranovitchi il nemico è stato respinto al di là del fiume Chara.

Sul medio Styr, nella regione del villaggio di Ovorki, a sud-est di Kolki, i Tedeschi, dopo una preparazione con raffiche di proiettili, hanno attaccato le nostre truppe, ma dopo aver fatto non più di un centinaio di passi subendo enormi perdite i Tedeschi non hanno potuto resistere e sono fuggiti in disordine.

Un combattimento ostinato è impegnato nella regione di Lamano a sud di Oborki. Secondo rapporti ricevuti gli austriaci che effettuavano una ricognizione aerea nella regione del nostro estremo fianco sinistro, per evitare il tiro delle nostre truppe hanno volato su territorio rumeno. Secondo altri rapporti dei comandanti delle nostre truppe, i Tedeschi e gli austriaci nei combattimenti degli ultimi giorni sulla Styr fecero uso quasi esclusivamente di proiettili esplosivi.

— Su tutto il fronte russo dal Baltico fino all'estremo sud la situazione si volge rapidamente a nostro vantaggio. L'origine dei successi russi fu il colpo che i Russi dettero agli eserciti dei generali Pflanzer e Boehm Ermolli e soprattutto all'esercito del generale Puhallo, che è stato il più provato, e che è attualmente fuori combattimento.

In seguito alla sconfitta di questo esercito, i Tedeschi hanno dovuto gettare sulla fronte una parte dell'esercito del maresciallo Von Mackensen, che operava nella direzione del canale di Oginsk, ed il centro tedesco si è trovato così gravemente indebolito e privo dei mezzi necessari per una azione energica.

Anche nella regione di Dwinsk i Tedeschi spiegano un'azione debole, le loro gravi perdite, come è stato riconosciuto, in seguito al fuoco dei Russi, che diviene ogni giorno più violento grazie agli sforzi fatti dal paese.

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 2. — Si ha da Berlino 1 (*Comunicato Ufficiale*):

Gruppo degli eserciti del Maresciallo Von Hindenburg. — Ad ovest di Dunaburg verso Grendsen una nuova posizione nemica è stata presa d'assalto. Nei combattimenti ad est di Medziol sulla fronte tra Smorgon e Vishnew gli attacchi russi sono stati fermati con gravi perdite. Questo gruppo di eserciti ha fatto ieri 1300 prigionieri.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Il nemico ha rinnovato attacchi parziali ed inutili. Tutte le sue offensive sono state respinte. Sei ufficiali, 434 soldati e sei mitragliatrici sono caduti nelle nostre mani.

— La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del gen. Linsingen. — La nostra offensiva progredisce.

FONTE AUSTRO UNGARICA.

(S) **Basilea**, 2. — Si ha da Vienna 1. (Comunicato ufficiale).

Nella Galizia orientale nulla di notevole è avvenuto.

A Novo Alexiniec un tentativo di attacco dei Russi è fallito nella sua fase preparatoria sotto il nostro fuoco di artiglieria.

Sull'Ikwa e nel territorio delle fortezze della Volinia nessun mutamento nella situazione.

Sul torrente Korlin gli alleati hanno guadagnato nuovamente terreno. Contrattacchi russi sono stati respinti.

Sulla fronte sud-orientale nulla di nuovo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Basilea**, 2. — Si ha da Costantinopoli: (Comunicato ufficiale).

Sul fronte dell'Irak le nostre colonne volanti avanzate hanno sorpreso la notte del 26 forze nemiche che erano sbarcate sulle sponde del Tigri, a nord di Korna, sotto la protezione dei cannonieri. Le nostre colonne hanno inflitto loro gravi perdite. L'indomani la nostra artiglieria diresse, nella località di Sosir, un attacco di sorpresa sul nemico che rispose. Si ignora l'entità delle perdite del nemico: abbiamo osservato tuttavia che gli inglesi hanno gettato nel fiume numerosi cadaveri di cavalli.

Nella mattina del 27 settembre il nemico passò all'offensiva con truppe fresche condotte a bordo di cannoniere e che dovevan rinforzare il primo distaccamento. Il combattimento fu violento e durò fino alla sera, ma l'offensiva del nemico fallì completamente mercè la tenacia dei nostri distaccamenti avanzati che opposero un'accanita resistenza alle truppe nemiche tre o quattro volte superiori. Un aeroplano nemico fu danneggiato dal nostro fuoco ed abbattuto. Inoltre incendiammo 25 velieri nemici carichi di munizioni e di viveri e catturammo un distaccamento di telegrafisti che si trovava a bordo di un battello. Gli inglesi impiegarono anche su questo fronte proiettili esplosivi e gas asfissianti.

— Sul fronte del Caucaso durante un combattimento all'ala destra fra le nostre colonne in ricognizione e distaccamenti di cavalleria nemici, questi furono costretti a fuggire lasciando nelle nostre mani un sottufficiale e parecchi soldati prigionieri.

— Sul fronte dei Dardanelli il nemico ha bombardato invano la mattina del 28 settembre le nostre posizioni con la sua artiglieria di terra e di mare. La nostra artiglieria ha risposto riducendo al silenzio un mortaio nemico e distruggendo una mitragliatrice.

Ad Ariburnu combattimento delle opposte artiglierie ad intervalli.

A Seddul Bahr il nemico ha fatto esplodere alla nostra ala destra una mina senza ottenere alcun risultato.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. Comunicato dello St. Magg. del Caucaso, 29:

Nella regione del litorale fuoco di fucileria. In direzione di Olty al nord di Adroet i nostri esploratori hanno distrutto un posto turco. In direzione di Doutakh sloggiammo con successo i curdi che resistono nella regione dei villaggi di Molla, Mustafà e Grande Turak. Nella regione di Van le nostre truppe respingono i turchi in direzione di Vastan.

Sul resto della fronte la situazione è stazionaria.

(S) **Pietrogrado**, 2. (Comunicato dello St. Magg. del Caucaso)

— In direzione di Olty vi è stata una felice azione dei nostri esploratori.

In direzione di Melangherd, presso i villaggi Mollali e Dounian, sono avvenuti scontri della nostra cavalleria coi turchi.

Nella regione di Van le nostre truppe incalzano i turchi presso Vastan.

Sul resto della fronte la situazione è immutata.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Pietrogrado**, 2 — La flotta russa del Mar Nero ha bombardato cinque ore le città turche di Olimali, di Zunguldak, di Coslu e di Eregli, tutti gli edifici dei loro porti e gli impianti per il carico e lo scarico del carbone recentemente rinnovati.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Tra ceppi e catene

Dall' inglese di F. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

Quella sera Tom uscì dalla villa consapevole di essere pienamente riuscito nel suo piccolo stratagemma. Ed il giorno dopo ottenne dal general Ware l'ambito incarico di indirizzarlo ad una svelta dattilografa che si assumerebbe l'impegno di copiare le cartelle del suo lavoro. Ciò nullameno, una mattina nel bel mezzo di essa, Lady Molly lasciò cader le mani dalla tastiera, e chiese a sè stessa:

— A che pro affaticarmi? Ciò non serve a restituirmi mio marito. Lavoro per me, e nulla faccio per lui. Capisco, il guadagno che realizzo giova a rendermi indipendente dall'aiuto di un amico carissimo, e mi mette al riparo dal bisogno; ma non aggiunge un briciolo di agiatezza alla vita del mio caro Dick, nè diminuisce neppur solo per un'ora lo strazio della sua esistenza giornaliera. E che cosa mi vale la vita se non posso utilizzarla per lui? Debbo proprio abbandonare ogni speranza di liberarlo? Non posso fare altro che guadagnarmi il pane - niente altro che quello!

In questo Maria Price entrò recando un biglietto da visita.

— Un vecchio signore chiede di potervi parlare, signora. Debbo farlo passare?

— Sì, rispose Lady Molly, leggendo il nome la cui sola vista bastò a gettare un raggio di speranza sulle domande che era andata rivolgendosi.

Indi a poco Sir Edoardo Medwin entrava, tenendo con una mano il cappello, con l'altra agitando l'occhialetto. Ciò non pertanto i modi di lui salutando Lady Molly furono tanto deferenti quanto eran stati altezzosi e pieni di sussiego quelli usati verso il marito, provando egli quella straordinaria reverenza per un titolo nobiliare comune a tutti gli uomini sorti dal nulla.

— Grazie alla mia influenza al Ministero dell'Interno, principiò a dire, sedendosi, dopo aver rivolte a Lady Molly le dimande di prammatica attorno alla sua salute, - ho potuto ottenere un colloquio con vostro - col vostro sventurato marito, il dottor Munroe.

Lady Molly si sentì battere il cuore, e lo sguardo sollecitò da Sir Edoardo che le dicesse ciò che le aveva da dire; comunque questi col suo far lento soggiunse.

— Il colloquio mi ha semplicemente sbalordito. Vostro marito ha i capelli addirittura bianchi, e tutto il suo aspetto appare quello di un vero e proprio vegliardo.

Lady Molly emise un piccolo grido di dolore, allacciando le povere mani.

— Credetemi, Lady Molly, non sono venuto spinto da un sentimento di vanagloria, per additarvi che il gastigo toccato a vostro marito non ha fatto che confermare una mia previsione, Non desidero in verun modo farvi del male; anzi, voglio indurvi a sperare.

— A sperare Ah, se sapeste che cosa ciò significa per me!

— Ho avuto un abboccamento dei più seri col Sottosegretario agli Interni, e il risultato di esso è stato che, sotto date condizioni, credo possiamo ritener prossima la liberazione del dottor Munroe.

— Oh, che il Signore vi benedica! sclamò Lady Molly, fuor di sè per l'improvvisa gioia che le inondava l'animo, e scattando in piedi, presa la mano di Sir Edoardo se l'accostò alle labbra.

Sir Edoardo accolse la carezza con un certo imbarazzo e con la sgradevole parvenza di un sorriso, Si raschiò la gola, e si accinse a meglio chiarire il suo proposito.

CAPITOLO IX.

Sir Edoardo manifesta la sua idea.

— Vi ho detto, principiò egli — che sotto date condizioni possiamo sperare di vedere il dottor Munroe restituito alla libertà. Le condizioni sono già accettate da lui, a voi non rimane che fare altrettanto.

— Le accetterei qualunque esse fossero, ruppe ardentemente la misera; poi, con l'intuitiva percezione che tale proposta non potesse scaturire da alcun movente generoso nè tampoco disinteressato, si trattenne, ed in un tono sfiduciato chiese:

— Di quali condizioni intendete parlare?

— Semplicemente che voi riprendiate il vostro nome di ragazza e la posizione in casa che occupavate innanzi di conoscere il dottor Munroe e che cessiate ogni rapporto con lui.

— Non vederlo più, non parlargli mai più!

— Appunto. Riprenderete la vostra vita come se non lo aveste mai conosciuto.

Primo impulso di Lady fu di rifiutare sdegnosamente tale condizione, ma subito si contenne, pensando al marito, ed alle probabili conseguenze che un simile rifiuto da parte di lei gli frutterebbe.

— Io seguiterò ad occupare il mio alloggetto a Maidstone; la casa a Tonbridge sarà tutta ed interamente a vostra disposizione, e vi passerò la stessa somma che passavo alla contessa vostra madre.

Sarete pienamente libera di voi stessa; nessuno controllerà le vostre azioni; liberissima di spendere le vostre rendite come meglio vi piacerà, e - sotto le condizioni manifestatevi dianzi - potrete, volendolo, passare una data somma annua al dottor Munroe.

— Dite che mio marito ha accettato l'idea di una nostra definitiva separazione?

— Le sue ultime parole, se la memoria non mi fallisce, sono state queste: « Se mia moglie accetta le vostre condizioni io mi impegnerò a rispettarle. Se essa acconsentirà a disfare il passato, l'aiuterò a disfarlo, Se vorrà essere libera, sarà libera ».

Sir Edoardo stimò opportuno sopprimere la frase, con cui il detenuto aveva chiaramente manifestato che egli si proponeva rendere la moglie effettivamente libera troncando la propria esistenza; ma aveva detto abbastanza per provare che era per lei piuttosto che per sè stesso che il marito aveva accettato le condizioni di sir Edoardo E misurato l'amore di lui alla stregua del proprio essa intese che la libertà e la vita sotto cotali condizioni gli sarebbero più amare e più insoffribili della relegazione e della morte. Comunque percepì che la risposta che decreterebbe la sorte di lui non doveva essere data senza debita riflessione Non era il momento di cedere ad impeti sentimentali; le occorreva temporeggiare - abbassarsi al livello dell'individuo con cui doveva trattare, se caso lo richiedesse opporre astuzia ad astuzia.

— Se rifiutassi la vostra offerta che cosa accadrebbe?

— Cesserei di interessarmi alla liberazione di Munroe, e nè lui nè voi avreste più motivo di aspettar nulla dalla mia generosità.

— Codesto è un modo molto chiaro di manifestare la vostra assoluta mancanza di cuore.

— Al contrario, è una prova del mio affetto per voi. Nulla ho da guadagnare dalla liberazione del dottor Munroe, e se traggo qualche vantaggio dal vostro ritorno a Broadwoods, dovete convenire che lo pago a caro prezzo. E' nel mio interesse che qualsiasi rapporto corso tra voi, il dottor Munroe, e me stesso venga sollecitamente dimenticato; ciò è necessario, tenuto conto delle circostanze.

« Ma, per il ricordo di vostra madre e della contessa mia moglie, farò qualunque cosa per sottrarvi alla vergognosa posizione in cui quello sciagurato vi ha messo.

— Le vampe salirono precipitosamente al volto Lady Molly, ma essa tacque, temprandosi a sopportare l'insulto e l'obbrobrio per l'amore del suo diletto Dick.

— Un altro risultato è evidente, ed anch'esso a mio vantaggio; se lasciate vostro marito in carcere egli non potrà sopravvivere a lungo. Ho rilevato dal Direttore che la sua mente ha già sofferto dalla segregazione cellulare, e nessuno che lo conobbe or fa un anno e lo avesse veduto ieri potrebbe a meno di dubitare che i suoi giorni siano contati.

— Oh, Dio, Dio, che cosa debbo fare? ruppe sommessamente Lady Molly, piegando il capo sotto quest'ultimo ferissimo colpo.

Allora un angelo consolatore le sussurrò:

— Coraggio, coraggio! Ogni speranza non è spenta!

Essa si costrinse ad un ultimo sforzo. Alzando il capo appuntò gli occhi in volto a Sir Edoardo, senza parlare, radunando il filo disperso dei suoi pensieri.

Continua

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

STATO MAGGIORE GENERALE.

Nasalli Rocca conte S. ten. gen. collocato a disposizione.

Mirone cav. Pietro, magg. gen. collocato in posizione ausiliaria dal 1° ottobre 1915.

Nava cav. L. ten. gen. – Reisoli cav. E, id. id. – Caputo cav. E., magg. gen. – Giova cav. G., id. id. – Amadei cav. G. id. id. collocati a disposizione.

Tassoni cav. G. ten. gen. – Angelotti cav. C. id. id. – Piacentini cav. Settimio, id. id. nominati comandanti di corpo d'armata mobilitato.

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali.

Marghieri cav. G. – Moscolin cav. E. – Montuori cav. Luca – Ruggeri Laderchi conte P. – Verdinois cav. G. – Grafico cav. P. – Zupelli S. E. V. – Vecco cav. A. – Borghi cav. A. – D'Agata cav. T. – Pellegrini cav. G. – Cavaciocchi cav. A. – Moneta cav. G.

Scrivante cav. G. ten. gen. disponibilità richiamato in servizio effettivo, dal 1° ottobre 1915.

Rostagno cav. G. id. id. collocato in congedo provvisorio dal 1° ottobre 1915.

Queirolo cav. G. id. id. id. in aspettativa per infermità temporanee.

Caserta cav. C. magg. gen. collocato in aspettativa per infermità temporanee.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale.

Ricca cav. Carlo (genio) – D'Ayala Godoy cav. C. (cav.) – Sailer cav. E. (fant.) – Caminis cav. G. (id).

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale fatte dal Comando Supremo dell'esercito dei seguenti colonnelli di fanteria.

Ponzio cav. G. – Caviglia cav. Cesare – Parigi cavaliere C. – Montanari cav. C.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Gualtieri cav. Nicola, ten. colonn. incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra – Bassvi cav. Camillo, id. id. id. id. – Asinari di San Marzano cav. E. id. id. id. id. esonerati dall'incarico suddetto essendo stati promossi al grado di colonnello.

Basevi cav. Camillo, colonnello collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1° luglio 1915.

Franchino cav. Ubertino, magg. d'artig. in servizio di stato maggiore f. q. – Rota cav. A. id. id. id. id. (id. id.) incaricati delle funzioni di capi sezione nel Ministero stesso, dal 1° luglio 1915.

Carbone cav. V. ten. colonn. promosso colonn.

CARABINIERI REALI.

Stranza cav. G. primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Roma trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 giugno 1915.

Strazza cav. Guido, id. id. id. per richiesta di quadri a Torino richiamato in servizio dal 19 luglio 1915.

Barbarisi cav. G., magg. div. Cirenaica trasferito divisione Caserta, legione Napoli.

Ferrari G., ten. legione Verona collocato a disposizione legione Verona.

Silva A., id. divisione Tripolitania trasferito tenenza Bassano, legione Verona.

FANTERIA.

Ghirardi A., primo capit. 4° fant. (dep.) collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno.

Gatti F., id. id., comandato 6° id. f. q. id. id. id. id. per sei mesi.

Massetti F., capit. 53° id. (dep.) id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Cautela Giuseppe, distretto Barletta, deposito Lecce 47° fant. – Peducci Raffaele, id. Lecce id. Chieti 48° – Carusio A., id. Genovano id. Vercelli 26° fant.

Caperna L., sottoten. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Frosinone richiamato in servizio deposito 48° fant. dal 23 maggio 1915.

Gentile A., sottoten. 76° fant. colloc. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi.

Viganò cav. E., ten. colonn. 42° fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi.

Evangelisti L. primo capit. deposito 82° id. f. q.

Paoli P., id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Firenze richiamato in servizio 10° fanteria dal 30 settembre 1915.

Lignola L. capit. in aspettativa id. id. id. a Napoli id. id. deposito 56° fant. dal 19 agosto 1915.

Biccinelli A., tenent. 12° fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, con perdita d'anzianità

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria sono promossi tenenti.

Regis S., 6° fant. – Biondi A., 1° gran. – Gandini 78° fant. – Bertè E., 84° id. – De Simone P. 86° id. – Fessino G. 6° id. – Grimaldi P. 78 id. – Salinitro E., 14° id. – Tanaglia I. 6° bers. – Fiori M. 9° fant. – Musci F. 15° id. – Speziale U., 75° id. – Beltramo E., 33° id. – Poli E., id. 89° id. – Giglio L. 66° id. – Giusto E., 9° id. Matone G. 16° id. – Mutarelli A., 78° id. – Ferraro C. 30° id. – Orioli G. 21° id. – Laudati A., 9° id. – Martini Vittorio 3° bersagl. – Manna A. 82° fant. – Barba G. 14° id. – Vaudano M. 16° id. – Vesin C. 49° id. – Minervini G. 15° id. – Mancini U., 22° id. – Mariani F. 12° id. Cacciatore T. 21 id. – Tambus-lio A. 36° id. – Atella C. 36° id. – Rossi L. 16° id. – Barresi S. 36° id.

Chimenti G. sottoten. 36° fant., promosso tenente continuando nell'attuale destinazione.

Borro cav. G. magg. 85° fant. trasferito 17° fant. – Sarli cav. E. id. 85° id. id. 122° id. – Caldarella V. cap. 85° id. id. 142° id. – Giannotti F. sottoten. 26° id. id. dall'8 maggio 1915, nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea – Moccia, id. 6° id. id. dal 12 luglio 1915 id. id. id. – Romagnoli cav. G. tenen. colonn. 5° bers. (f. q.) R. decreto n. 1249, trasferito 12° bers. continuando fuori quadro – Giri cav. Giov. Battista id. 51° fant. id. 41° fant. – Martinelli cav. C. id. 2° bers. id. 6° bers. – Bognol cav. L. id. 21° fant. id. 12° fant. – Toggia Droghi cav. E. magg. 8° id. (dep.) id. 40° id. – Cesare cav. F. id. 40° id. (id.) id. 158° id. – Monti cav. A. id. 47° id. id. 31° id. – Massione cav. G. id. 22° id. id. 14° id. – Vignola cav. G. id. alp. id. 1° alp. – Buotolo cav. C. id. già appl. comando divisione Messina id. 5° fant. – Gastaldi cav. B. id. 63° fant. id. 66° id. – Ruà cav. C. id. 34° id. id. 73° id. – Evangelisti L. primo cap. f. q. 82° fant. (dep.) comandato corpo aeronautico – Romano G. cap. 76° fant. trasferito 6° fant. – Ronconi E. id. 21° id. (dep.) id. 15° id. – Reale A. id. 33° id. id. 73° id. – Petrini R. id. 50° id. id. 12° id. – Brandoli M. primo cap. 90° id. id. 89° id. – Chiariotti R. id. 21° id. id. 15° id. – Magrini U. id. 23° id. id. 18° id. – Nico R. cap. 9° bers. comandato 1° comp. automob. id. 2° bers. cessando di essere comandato – Dalla Nave V. id. 10° id. id. 2° id. – Gaggiotti Z. id. 49° fant. comandato 1° comp. id. 115° fant. cessando di essere comandato – Ambrogi G. id. 83° id. id. 115° id. – Terracina O. id. 63° id. id. 115° id. – Speciale A. cap. 22° id. id. 64° id. – Sodi G. primo cap. 57° id. id. 16° id. – Pan A. id. 87° id. id. 142° id. – Mosti E. cap. 88° id. id. 111° id. – Neal N. id. 88° id. id. 111° id. – Raccio V. primo cap. 85° id. f. q. id. 111° id. continuando fuori quadro – Cadolini C. id. 86° id. id. 147° id. – Fanilli N. id. 5° id. (dep.) id. 139° id. – Maraventano G. id. 5° id. (id.) id. 139° id. – Benadusi A. id. 72° id. id. 160° id. – Fuscaldi S. id. 72° id. id. 160° id. – Bernasconi G. id. 78° id. id. 72° id. – Angelozzi F. id. 78° id. (dep.) id. 72° id. – Pergolani M. cap. 51° id. id. 25° id. – Degiorgis C. id. 4° alp. id. 5° alp. – Piccari G. id. 62° fant. f. q. id. 42° fant. continuando fuori quadro – Bennasi F. id. 6° alp. comandato scuola militare, cessa di essere comandato – Ganini L. primo cap. 25° fant. f. q. id. 79° fant. continuando ad essere fuori quadro – Casolari A. primo cap. 93° id. id. 94° fant. – Santoianni M. id. id. 93° id. id. 123° id. – Maggiora cav. L. id. id. 30° id. id. 136° id. – Misurale A. id. id. 123° id. id. 49° id. – Kessler G. Batt. cap. 57° id. (dep.) id. 141° id. – Spada A. ten. 22° id. id. 64° id. – Pescatori T. id. 22° id. id. 64° id. – Spinosa V. id. 39° id. id. 89° id. – Monasteri E. id. 50° id. id. 91° id. – Rebaudengo C. id. 50° id. id. 91° id. – Faini L. id. 80° id. id. 54° id. – Scarpa R. R. id. 80° id. id. 35° id. – Pascasio F. id. 80° id. id. 56° id. – Durante C. id. 80° id. id. 70° id. – Devecchi M. id. 90° id. id. 66° id. – Ascreto G. Batt. id. 90° id. – Talocchi G. id. 3° alp. id. 4° alp. – Vecchi G. id. 2° id. id. 4° id. – Simone E. id. 43° fant. id. 156° id. – Barbacini A. id. 48° id. id. 157° id. – Torino R. id. 47° id. id. 140° id. – Fantone A. sottoten. 47° id. id. 140° id. – Malocore A. id. 47° id. id. 140° id.

CAVALLERIA

Marzoni E., maresciallo magg. nominato sottoten. effettivo nell'arma di cavalleria.

Bascoci cav. M., ten. colonn. reggim. lancieri di Milano trasferito reggim. cavallegg. di Caserta.

Castelbarco Visconti Gian C., capit. a disposizione Ministero guerra (comandato scuola Militare) cessa di essere comandante come sopra e comandato regg. cavalleg. di Monferrato.

Forquet F., d'Assisi, ten. regg. cavalleg. di Udine (ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Grandi) cessa dalla carica controindicata.

Asinari di S. Marzano C., id. id. Nizza cavalleria (id. id. di S. E. il tenente generale Ragni) id. id. id.

ARTIGLIERIA

(Ruolo combattente).

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi a grado superiore.

Maggiore promosso tenente colonnello: Gropallo cavaliere C. 2° artig. fort. (costa).

Capitani promossi maggiori: Bianchelli F., 13° artiglieria campagna f. q. (ai termini del R. decreto 28 gennaio 1915 n. 64) – Giunta G., 9° id. id. id. id.

Tenenti promossi capitani: Muselli G., 20° artig campagna – Berardo F., 34° artig. camp. – DalNegro A. 29°. artigl. campagna (comandato battaglione aerostieri – gruppo specialisti d'artig.) – Molesini M. 26° id. id. – Paterni Fulgenzio 3° id. fortezza (costa e fortezza) – Cosentino Nicolò 4° id. fortezza (costa) – Borraccini cav. Ferdinando 29° id. campagna – Scaramucci V. id 4° id.

Fenoaltea A., magg. 1° artig. campag. trasferito 13° artig. camp. – Squilloni G., capitano 16° id. id. id. 7° id. id. – Grillo A., id. comando artiglieria campagna Roma id. 1° id. id.

Adorni Riccardo id. f. q. (comandato 25° artig. campagna – compagnia automobilisti) cessa di essere comandato come sopra e comandato 10° artiglieria fortezza (assedio)

Ruolo Tecnico.

I seguenti tenenti colonnelli d'artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi colonnelli nel ruolo stesso, continuando negli attuali incarichi.

Marra cav. Achille, laboratorio pirotecnico Capua. Addetto costruzioni artiglieria.

Torretta cav. Alfredo, capo ufficio ispettorato costruzioni artiglieria.

Verdelli cav. Italo, laboratorio precisione (comandato ispettorato generale artiglieria) f. q. (ai termini del R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64). – Cortese cav. Giuseppe, officina costruzioni artiglieria Torino.

I seguenti capitani d'artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi maggiori. Pargo cav. L. laboratorio pirotecnico Bologna.

– Pittoni Michele, id. id. Capua. – Busto Armando, arsenale costruzioni artiglieria Napoli. Continua come contro.

GENIO.

Frach-Papa Francesco, sergente. Nominato sottotenente effettivo nell'arma del genio.

Bassi Arpio, capitano f. q. (T). comandato 31 artiglieria campagna – 4° compagnia automobilisti). Cessa di essere comandato come sopra e comandato 24 art. camp. (1° compagnia automob.).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Guidi cav. Pietro, maggiore, divisione Piacenza. Collocato in aspettativa per infermità temporanee.

NOTE ARCHEOLOGICHE

ESPLORAZIONI NELL'ASIA CENTRALE

Il signor Chevannes ha comunicato alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi notizie del celebre esploratore inglese Sir Aurel Stein.

In una lettera datata dall'8 agosto e scritta in mezzo alle montagne del Kara-Kob-Pamir, questo viaggiatore espone i risultati archeologici delle sue ultime ricerche nelle regioni del Thourfan e del Leou-Can.

Centottanta casse piene di avanzi di affreschi e di manoscritti sono state spedite da Kashgar (India) e andranno ad arricchire ancora la bella collezione che il British Museum deve alle precedenti esplorazioni di Sir Aurel Stein: l'antica strada delle carovane cinesi nel bacino del Lop-Nor è stata fissata con precisione; degli scavi hanno rivelato parecchi aspetti nuovi della vita locale nel VII e nell'VIII secolo dell'èra volgare.

Sir Aurel Stein segue attualmente, colla carta di Tolomeo in mano, l'itinerario pel quale si faceva il trasporto della seta nei primi tempi dell'era cristiana. Egli si propone di recarsi in Persia per Askabad e Meshed.

IL POZZO DEL GEVAUDAN.

Nella stessa seduta il signor Salomon Reinach ha studiato un passo di un poema di Sidonio Apollinare, scritto nel 467, il quale, nello stato in cui i manoscritti l'hanno trasmesso, è inintelligibile.

Dopo aver confutato i tentativi anteriori di spiegazione, il signor Reinach propone di cambiare una lettera (urbem in orbem).

Sidonio avrebbe parlato di un pozzo sacro in cui gli abitanti del Gévaudan pretendevano che si potesse vedere l'imagine della luna, ciò che è impossibile sotto le nostre latitudini, dove la luna non è allo zenith.

Il signor Reinach ha alluso incidentalmente alla volpe di La Fontaine che vede la luna in un pozzo e la prende per un formaggio; e ha ricordato che l'assimilazione della luna ad un formaggio si ritrova in Danimarca, in Grecia.

« Forse ha egli detto, essa esisteva pure in una leggenda del Gévandan i cui formaggi erano rinomati ed esportati fino a Roma ».

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il cardinale Vincenzo Vannutelli, decano del Sacro Collegio; il cardinale Guglielmo van Rossum, penitenziere maggiore; mons. Giulio Tiberghien; monsig. Maurizio de Chazelles; monsig. Carlo Caytani, canonico penitenziere della Cattedrale di Livorno, col rev. sacerdote prof. Luigi Bardi, segretario vescovile.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

IL PLEBISCITO. — Ieri, per la ricorrenza del Plebiscito di Roma, molte finestre vennero imbandierate e piccoli tricolori sventolarono alle aste dei *trolleys* dei trams.

I Palazzi Capitolini furono adornati con gli arazzi Sulla Torre venne issata la bandiera nazionale e sulla terrazza del Palazzo Senatorio fu esposta la bandiera municipale. Furono inoltre esposte le bandiere sulla torre delle Milizie, negli uffici e nelle scuole comunali.

Le campane del Campidoglio suonarono a mezzogiorno per la durata di dieci minuti.

La sera vennero illuminati i Palazzi Capitolini e vari uffici pubblici. Alle 20 a piazza Colonna il concerto comunale fra grandi applausi eseguì gli inni patriottici.

L'organizzazione civile per la guerra.

LE SEDI DEI COMITATI. — *Comitato organizzazione civile sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 52; Vaglia al Tesor. del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I (Riservato per la richiesta di notizie scritte ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 821 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, telefono 20339 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 46 telefono 11107 – Via Cavour 358, tel. 1056 – Vi Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – V. Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Vi S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista telefono 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86 telefono 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino presso l'Ass. Pop. tel. 2192 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere tel. 308 – Via Alba 5 – Via Tirso 42 – Via Finanze 6 – Via C'marra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quartiere Tramvieri) – Via dei Gracchi 207, tel. 4018 – Via Portuense presso la scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (C... P. Metronia) Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale. — Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine)

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita dalle famiglie coi soldati, distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiedere (tel. 8370) all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro Organizzazione Civile e Croce Rossa

Somma precedente L. 1.846.185,99.

Impiegati amm.ne centr. del Min. della Guerra, 1 % sett. L. 834,74 – Pers. Ufficio metrico prov., 1 % sett. (O.C.) 15,67 – Imp. Soc. It. Serv. Marittimi, 3 % sett. 466 – Gustavo Tirinelli 50 – Giorgio Spalazzi e sorelle (C.R.) 5 – Luigi e Giuseppe Topai 25 – Alberico Ciocca 50 – Comitato fra i sodalizi comm. e ind., offerto racc. (O.C.) comm. Romolo Tittoni, pres. Camera di Commercio 2000 – cav. Carlo Colombo, pres. Soc. Gen. Negoz. e Industr., 3ª offerta 1500 – cav. Francesco Zingone 1000 – ditta Vitale Milano, 4ª offerta 500 – Eredi Vannisanti 500 – Luigi Agostini 500 – Fr. Borra, 2ª offerta 500 – Tanfani e Bertarelli 500 – Angelo Peyron 500 – Fr. Sileoni, Albergo di Russia 500 Giulio Zarh 200 – cav. Arturo Michelini 100 – Ettore Fiorentini e C., Palazzo della Moda 100 – Ercole Antinelli 100 – Tito Massetelli 100 – cav. Oscar Hon 100 – Pietro Calegaris 50 – Gauttieri e Cavallotti 50 – Angelo Toscano 50 – cav. Romeo Cattaneo, quota mensile 30 – rag. Luigi Casazza, q. mens. 50 – cav. uff. Luigi Picarelli, q. mens. 10 – cav. Tito Pinchetti, q. mens. 30 – cav. uff. Giovanni Barbiani, q. mens. 30 – cav. Luigi Colangeli, q. mens. 15 – S. e M. Fiorentino 25 – Crescenzo Castelnuovo 20.

Totale L. 1.856.655,40.

L'Ass. dei Romani al Ministro della Marina. — L'Associazione fra i Romani ha inviato al Ministro della Marina, ammiraglio Corsi, il seguente telegramma:

« *S. E. ammiraglio Corsi – Ministro della Marina – Roma.*

« Associazione fra Romani vede con gioia nell'ora suprema della storia d'Italia un figlio di Roma elevato alla direzione della eroica Marina e saluta con fede incrollabile nella vittoria.

« Per il Consiglio Direttivo: *Dott. Adolfo Fantini* »

Commissioni rionali dell'Ass. fra i Romani:

Rione Parione – Ieri nel pomeriggio in una sala del palazzo Massimo si è riunito il Comitato delle signore costituitosi per la distribuzione della lana inviata dalla Commissione provinciale all'Assoc. fra i Romani per la confezione di indumenti militari. Il Comitato è composto dalle signore: Teresa ved. Puccinelli, Jole Barbieri, Teresa Benedetti, Alceste Nicoletti, Violante Roncalli ved. Rasino, e sig.na Giuseppina Salvatori. Ha presieduto il principe Francesco Massimo, presidente della Commissione rionale coadiuvato dai vice-presidenti comm. avv. Tommaso Vecchiarelli e cav. uff. rag. Pietro Nicoletti, con l'assistenza del vice segretario sig. Augusto Lizzani.

Il principe Massimo ha ringraziato in nome della Associazione fra i romani le signore convenute ed ha preso gli opportuni accordi per la distribuzione degli incarichi. La lana sarà distribuita in apposito locale in via Sediari 9.

Quartiere Ludovisi, Salario e Porta Pia. — Ieri sera presieduta dal Consigliere comunale ing. cav. Carlo Grazioli, ha avuto luogo la riunione del Comitato rionale. Erano presenti: cav. Parboni, Arturo Castelli, rag. Carlo Cecconi, cav. Pace Beniamino, cav. uff. prof. Aristide Leoni, Massimiliano Sirani, Giovanni Mongardini, Ferruccio Ferraresi, Alessandro De Gasperis, Angelo Carli, scusati Corsini, cav. Palombo, Spinaci, Pasquasi e assisteva per il Consiglio dell'Associazione fra i romani il segretario rag. Enrico Garofalo.

Venne stabilito che la Commissione prenderà sede provvisoria in una sala della Pensione Cargill in via Collina n. 23. In tale locale avrà pure luogo, appena l'autorità militare assegnerà all'Assoc. una ulteriore dotazione, la distribuzione della lana.

Rioni Ripa e Testaccio. — Nell'ultima riunione tenutasi nella corrente settimana i presenti affidarono l'incarico della presidenza provvisoria al socio prof. Domenico Grano.

Rione Trevi. — Ha avuto luogo ieri sera, anche la riunione della Commissione rionale di Trevi. Per l'incremento del rione, per trovare locali adatti per la sede rionale e per la eventuale distribuzione della lana. Dopo ampia discussione venne nominato un Comitato provvisorio composto dei signori: prof. Francesco Aquilanti, conte Luigi Macchi, e Giuseppe Terracina. Questo Comitato constatato che molte commissioni rionali già funzionano attivamente, ha deliberato di indire una riunione per martedì 5 corr., alle ore 20 nella sede sociale, allo scopo di spiegare i fini che l'Associazione si propone mediante le Commissioni rionali; d'integrare la Commissione con i nomi delle più autorevoli ed attive personalità del rione di addivenire alla nomina della presidenza ed infine prendere deliberazioni intorno alle provvidenze più necessarie del momento.

Riunione della Commissione contro il caroviveri. — Iersera la Commissione contro il caro-viveri presenti l'avv. Bruchi, l'avv. Pozzi, Monici, Martini, Vertecchi, Bonolli, Scandellari, Caramitti; discusse intorno all'esito delle pratiche espletate presso il Prefetto e le associazioni dei produttori di latte.

Monici riferì che le pratiche ottennero solo una sospensiva di tre giorni sull'applicazione del nuovo prezzo, poichè i produttori si sono rifiutati di recedere dalla loro decisione. Comunica che solo la Cooperativa dei produttori si è impegnata a vendere il latte a 40 centesimi.

La Commissione dopo breve discussione stabilì di lanciare subito alla cittadinanza un manifesto, invitandola ad acquistare il latte solo nei negozi ove è mantenuto il prezzo di 40 centesimi. Quindi di raccogliere le adesioni tra i rivenditori sul mantenimento del prezzo di 40 cent. per poi pubblicarli sui giornali; di reclamare dal Comune l'applicazione dell'art. 109 del Reg. della legge comunale e prov. e l'importazione di latte per esercitare una azione di calmiere sui prezzi.

Si deliberò contemporaneamente di presentare al Governo ed al Comune proposte concrete per ottenere dei provvedimenti immediati ed energici contro l'enorme aumento dei prezzi di tutti i generi alimentari.

Da domani una Commissione sarà incaricata di raccogliere i nomi dei rivenditori che mantengono il prezzo del latte a 40 centesimi. La Commissione si riunirà di nuovo domani sera alle ore 20.

Esercitazioni della Croce Bianca. — Le esercitazioni che la Pubblica Assistenza Croce Bianca doveva eseguire a valle di Ponte Milvio oggi è rinviata a domenica prossima 10 corrente.

Per la pesca di beneficenza, che si terrà in tale circostanza, continuano ad arrivare premi, fra i quali quelli bellissimi del Presidente del Consiglio e dei Ministri delle Poste e del Tesoro.

Il Segretariato del Popolo di via Nizza nel mese di settembre ha effettuato le seguenti operazioni:

Domande di sussidio governativo n. 21 – Domande di sussidio al Comitato Centrale n. 46 – Buoni delle cucine distribuiti n. 1355 – Buoni di latte n. 66 – Buste militari n. 278 – Domande di lavoro femminile numero 29 – Domande d'impiego n. 16 – Sfratti evitati n. 14 – Pratiche legali n. 11 – Ricovero malati 9 – Legittimazione matrimoni 3 – Ricovero asilo bambini 3 – Informazioni alle famiglie dei militari 21 – Viaggi gratuiti alle famiglie dei militari feriti 10 – Invio di pacchi postali 6 – Assistenza sanitaria 8 Pensioni alle famiglie dei militari morti 5 – Pratiche presso le autorità militari 9 – Lettere scritte ai militari 16 – Varie 37 – Sussidi in denaro L. 112.

Per il rincaro del latte. — Dall'Associazione fra negozianti di latte e latticini riceviamo:

« In merito al comunicato della Società produttori di latte col quale respinge lo addebito fattogli circa l'aumento del prezzo del latte mi permetto di chiarire quanto appresso:

La benemerita Associazione dei produttori inspirandosi a vero patriottismo, non ha avuto alcun ritegno ad aumentare il latte ai negozianti rivenditori di centesimi 8 al litro, (infatti l'anno scorso vendettero a 29 centesimi al litro, come può far fede il cav. Nardi cliente della stessa mentre oggi hanno fatto i contratti a centesimi 37 il litro) e si valgono di questo lauto e smoderato guadagno per mascherar la vendita della piccola quantità che fanno nei loro negozi, perchè mentre la loro produzione supera i 10.000 litri giornalieri lo smercio al minuto nei loro negozi tutti riuniti arriva appena a 1000 litri.

Per non prolungare questa polemica presenteremo i contratti vecchi e nuovi all'Autorità prefettizia. Per ora abbiamo aderito con sacrificio vero pecuniario all'invito rivolto dall'Ill.mo signor Prefetto; vogliamo sperare, se veramente intendono far opera patriottica, che i signori produttori anch'essi asseconderanno l'autorevole parola dell'Autorità superiore, riducendo il prezzo dei loro contratti; allora i negozianti di latte della città saranno ben lieti di mantenere l'antico prezzo di centesimi 40 il litro.

Augusto Andreoni

Presid. della Società Romana neg. di latte

Il pagamento delle quote del telefoni. — L'Ufficio telefonico centrale di Roma comunica:

Si ricorda a tutti gli abbonati di questa rete urbana che le quote d'abbonamento per il trimestre: Ottobre – Dicembre 1915, dovranno pagarsi improrogabilmente dal 1 al 10 del corrente mese di ottobre presso le Ricevitorie Postali già indicate con la circolare raccomandata del 12 giugno u. s.

Fiera di Londra. — La Camera di Commercio di Roma comunica:

Per rimpiazzare la fiera di Lipsia (Germania) sarà tenuta a Londra dal 14 al 24 marzo 1916 (ed anni successivi) nei grandiosi locali della « Royal Agricultural Hall » ed in quelli dell'« Olympia », la « « *London fair e market* » la quale sarà accessibile a tutti i fabbricanti del mondo eccezione fatta per quelli della Germania, Austria-Ungheria e della Turchia per esporvi i loro prodotti.

Detta Esposizione è organizzata dalla « International Trade Exhibition, Ltd. Broad Street House, London », dove gl'interessati devono senza indugio indirizzare le richieste di spazio.

Un opuscolo riferentesi a tale Esposizione, si potrà ottenere gratis facendone richiesta verbale o per iscritto alla Camera di Commercio Britannica per l'Italia, in Genova (Via Innocenzo Frugoni 1-1).

« La Terenzio Varrone ». — Con questo mese, riaprì il corso annuo delle escursioni e gite per la istruzione ed educazione popolare gratuita storico-patriottica ed artistica delle popolazioni cittadine e rurali. Oggi escursione al Monte del Grano nella via Tuscolana, alle Cave, Porta Furba, Acquedotto Claudio, Quadraro e Civitas Augusta Elena, illustratore il presidente prof. Rispi-Landi Appuntamento alle ore 15 alla fermata del tram per via delle Cave fuori Porta S. Giovanni.

Esportazione dalla Grecia. — Il Governo greco ha proibita l'esportazione della Vallonea e delle scorze d'... nino

Esportazione per il Guatemala. — Il Governo di Guatemala riserva a sè soltanto il diritto di importare colà apparecchi telegrafici e telefonici e relativo materiale e utensili elettrici.

I privati previo permesso di quel Ministero dei Lavori Pubblici possono importare materiale e utensili quando siano riconosciuti indispensabili per le installazioni d'altro genere.

I prezzi dell'antimonio. — Di fronte agli eccezionali rialzi assolutamente ingiustificati sui prezzi dell'antimonio il Ministero della Guerra tiene a disposizione dell'industria un sufficiente quantitativo ad un prezzo oscillante fra 3.500 e 5.700.

Per le piante medicinali. — Una delle conseguenze della guerra è la scarsezza delle piante medicinali di cui la Germania era riuscita a monopolizzare il commercio e l'industria.

Allo scopo di rendere indipendente il paese anche per ciò la F. P. M. ha costituito una Sezione del suo Comitato Scientifico per promuovere l'utilizzazione delle piante medicinali e altre in Italia e nelle Colonie.

La Commissione è stata insediata ieri dall'on. Poggi, che rappresentava l'on. Millani in servizio militare. Il prof. Piutti ed il comm. Ravasini furono nominati presidente e vice presidente; relatori i Prof. Cortesi e Fracchia ed il cav. uff. Mosina per la Sardegna.

Così una lacuna già rivelata al Congresso forestale di Napoli dell'anno passato potrà essere colmata a vantaggio dell'economia nazionale.

La Croce Azzurra per proteggere dal freddo i quadrupedi che sulle Alpi debbono essere tenuti pronti per il trasporto dei feriti, dei viveri e delle munizioni, ha rivolto un appello alla cittadinanza e più specialmente ai proprietari ed agli allevatori di cavalli, perchè facciano dono di coperte di lana, sia nuove che usate.

A fine di facilitare la raccolta e la consegna delle coperte stesse, la Società Romana per la protezione degli animali prega coloro che, residenti in Roma, fossero disposti a regalarne di avvertirne l'ufficio della Società, piazza di Spagna 86, anche per telefono (3650) provvedendo questo al relativo ritiro.

I negozianti di carbone. — Oggi la Società cooperativa tra i negozianti di carbone terrà nella propria sede in piazza S. Luigi de' Francesi 34 un'assemblea di classe per dicutere i provvedimenti da prendersi sull'aumento del prezzo del carbone.

Strada Faleria-Rignano. — Il Consiglio provinciale di Roma stabiliva di inscrivere nell'elenco delle proprie provinciali la strada della lunghezza di metri 4640, Faleria-stazione tramviaria di Rignano Flaminio;

Ritenuto che, proceduto alla prescritta pubblicazione di detta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non sono state prodotte opposizioni; e che la strada di cui si tratta, oltre a mettere in comunicazione il comune di Faleria con Rignano e con Roma, mediante la strada provinciale Flaminia e la stazione tramviaria di Rignano, serve anche ai comuni di Calcata e Mazzano Romano per accedere alla detta stazione ed al Capoluogo della Provincia ed ha importanza, per la regione compresa nei territori dei Comuni suaccennati, per le relazioni commerciali, industriali ed agricole col detto Capoluogo e col resto della Provincia, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è stabilito, che è classificata fra le provinciali di Roma la strada che da Faleria conduce alla provinciale Flaminia presso la stazione tramviaria di Rignano.

Comizio a S. Onofrio. — Oggi, alle ore 16, si adunaranno gli abitanti della ridente borgata di S. Onofrio in Campagna nei locali delle scuole comunali, per discutere intorno all'importante questione della nuova linea tramviaria, che dovrebbe congiungere il quartiere Trionfale a Monte Mario.

Ass. tra rappresentanti di Commercio. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione tra Rappresentanti di Commercio in Roma e Provincia oltre l'offerta già fatta di Lire 250 in pro dell'Organizzazione Civile ha deliberato di concorrere con altre Lire 100 e di iscriversi quale socio perpetuo alla Croce Rossa Italiana versando alla medesima Lire 200.

Provvedimenti del Comune per i generi alimentari. — L'Amministrazione Comunale mentre sta attuando le varie provvidenze dirette ad assicurare e promuovere gli approvvigionamenti dei generi alimentari ed a prevenire e combattere i rincari o non giustificati od eccessivi, intende che la cittadinanza sia assicurata della genuinità, della salubrità, e della giusta quantità dei prodotti di cui fa l'acquisto.

Si sono pertanto impartite precise istruzioni ai funzionari ed agenti comunali perchè esercitino la più rigorosa vigilanza su tutti gli spacci dei generi alimentari, fissi od ambulanti, e denuncino all'Autorità giudiziaria le eventuali trasgressioni alle disposizioni in proposito contenute nel Codice penale, nella legge per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica e nelle altre leggi e regolamenti in vigore.

Ricorda poi a tutti gli esercenti di spacci di generi alimentari l'obbligo ch'essi hanno di tenere affissi, alla vista di tutti, i prezzi unitari delle derrate alimentari esposte per la vendita.

RELAZIONE DELL'ANNO 1914 DELLA CAMERA DEL LAVORO

La relazione prosegue illustrando i convegni tenuti nelle diverse città del Lazio.

Convegno di Civitavecchia (8 novembre).

Per gli usi civici. — Si approvava per gli usi civici ed altre questioni agrarie del circondario quest'ordine del giorno:

Il Convegno delle Associazioni agrarie e delle leghe del circondario di Civitavecchia promosso dalla Camera del lavoro di Roma, udito il relatore, ritenuto che allo stato attuale della legislazione in materia di domini collettivi le Università agrarie non rispondono ai fini per i quali furono costituite, poichè una lunga esperienza ha dimostrato che esse giovano soltanto alla classe privilegiata; che al fine di affrancare le masse agricole dalla triste necessità di ricorrere all'usura, s'impone la costituzione di casse rurali o di prestanze agrarie in seno alle Università aventi lo scopo precipuo di sovvenire i lavoratori della terra per favorire lo sviluppo della piccola agricoltura;

che, per un migliore avvenire di tutte le Università agrarie, si rende necessaria la Federazione di esse anche allo scopo di adottare un unico indirizzo corrispondente al progresso dei tempi e alle nuove forme razionali di coltura;

invita il Governo a presentare alla ripresa dei lavori parlamentari il più volte invocato e promesso disegno di legge sugli usi civici e domini collettivi che consacri i diritti conculcati dei lavoratori della terra e disponga in modo che le Università agrarie possano di diritto e mediante equi corrispettivi contrarre in enfiteusi le proprietà rustiche appartenenti ad enti od istituti alla dipendenza dello Stato e dare ad essi i mezzi e l'organizzazione indispensabili per svolgere un'azione più proficua a pro della classe agricola.

Si approvava la nomina di una Commissione con l'incarico di risolvere i problemi sostenuti nell'ordine del giorno e di promuovere una migliore e più giusta organizzazione nei Comuni del circondario.

Anagni. — Seguita l'opera di vigile interessamento perchè con un'equa transazione la locale Università agraria da noi costituita e fiancheggiata dalla Lega agricola, possa ottenere dal Comune parte dei propri domini collettivi.

***

Dopo aver trattato i convegni del Lazio, la relazione si chiude con il seguente riassunto della parte contabile.

Nel bilancio del 1914 vi è una maggiore spesa di lire 1294,40 dovuta specialmente ad alcune molte non preventivate.

Di contro abbiamo anche dovuto riscontrare una minore entrata dovuta alla crisi economica la quale

alla guerra, di cui indubbiamente ne hanno risentito anche le nostre organizzazioni e di conseguenza la Camera del lavoro.

Malgrado ciò lo «Stato Patrimoniale» è ancora in ottima posizione ed ha permesso colmare gli ammanchi senza troppo aggravio.

Se vi è stata una maggiore uscita, si sono potute far delle economie e, tenendo conto delle osservazioni fatte dalla Commissione di controllo nella Relazione 1913, le spese per la propaganda in provincia sono state proporzionate. Infatti abbiamo introitato 2328 lire e 80 per vendita tessere, più lire 1000 quale contributo all'Amministrazione Provinciale; in totale lire 3328,80 di fronte ad una spesa di lire 2602 ed arrivando a costituire nelle varie zone della Provincia n. 47 Sezioni con 391 organizzati, cifra mai raggiunta negli anni precedenti.

Le spese degli stampati sono anche diminuite lire 1900,20 di fronte a lire 2455,45 del 1913.

Sono invece aumentate le spese per la propaganda in città da lire 483,85 a lire 1847.

Gli altri capitoli del Bilancio sono rimasti pressochè identici a quelli del precedente esercizio; e se, come abbiamo accennato, le entrate non avessero subito una diminuzione dal preventivo, il Bilancio si sarebbe chiuso in attivo, malgrado le maggiori e non prevedibili spese.

Lo sviluppo della nostra Camera del lavoro l'azione ch'essa esercita nelle questioni d'indole generale e particolare per le singole organizzazioni, hanno anche gravato il Bilancio di maggiori spese e quindi occorrerà studiare mezzi adatti per mettere il Bilancio stesso in condizione di far fronte alle accresciute necessità senza intaccare il patrimonio camerale.

Abbiamo fiducia che l'esercizio 1915, se circostanze eccezionali non sopraggiungono possa migliorare pur mantenendo sempre viva l'attività della Camera del lavoro.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto e salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-87 — Ammin. 12-84

Tentato suicidio. — Francesco Peruzzi di a. 34 soldato della sussistenza ieri mattina alle 8, essendo affetto da mania di persecuzione attentò alla propria vita gettandosi dalla tromba della scala dell'ospedale sussidiario in via Montebello.

Il tenente di guardia dottor Pizzelli ed il soldato Ernesto Valetti lo trasportarono subito al Policlinico, ove il dott. Carfì riscontrando che il Peruzzi aveva riportato la frattura della base del cranio si riservò ogni giudizio.

— Pasqua Martinelli di a. 16 per dispiaceri amorosi si gettò dalla terrazza della propria abitazione, sita in via Campani 26 piano 5°, riportando la frattura dell'avambraccio destro e contusioni multiple. Al Policlinico fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 40 s. c.

Disgrazie. — Luisa Terribili di a. 64 ab. in via Madonna dei Monti 53, piano primo, ieri alle 14, mentre sciorinava dei panni lavati fuori della finestra perduto l'equilibrio cadde nel sottostante cortile, riportando leggera commozione cerebrale ed una vasta ferita lacero contusa alla testa. All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in g. 20 s. c.

Attenti ai bimbi. — Liberio Capaglia di a. 3, ab. in via dei Volsci 10 nella propria abitazione fu ferito alla faccia con un pezzo di latta scagliatogli contro da Serafino Cicchi di a. 7. Il piccino accompagnato al Policlinico dalla madre Teresa Tocci fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

Furto. — L'altra notte da una lunetta lasciata aperta sulla porta in via Propaganda 7 i ladri penetrarono negli uffici della Agenzia di trasporti Elefante e Latiès rovistando nei cassetti rubarono una busta contenente L. 12,40 ed un piccolo remontoir.

Nessun tentativo fecero sulle tre casse forti che si trovavano nell'ufficio.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Morti improvvise. — Il bambino Socrate Di Maido di a. 4, il 22 dello scorso mese fu condotto dalla mamma al Policlinico perchè aveva ingoiato un soldo.

Fu sottoposto all'operazione, che riuscì benissimo. Ieri però morì improvvisamente ed il cadavere fu messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

— Il bambino Giagnoli Bruno di un anno ieri mattina fu dalla mamma accompagnato all'ospedale di S. Spirito, perchè assalito da convulsioni epilettiche. Durante il tragitto spirò ed il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, non potendo i sanitari accertare le cause della morte.

Investimento. — Il carrettiere Paolo Druti di a. 56 ieri mattina in via Giovanni Lanza fu investito da un carro condotto da Pietro Fraschetti di a. 20 ab. in via de' Volsci 153, e riportò la frattura della gamba destra, giudicata guaribile in 40 giorni alla Consolazione. Il Fraschetti fu arrestato.

— Enrico Romani di a. 6, ab. in via dei Staderari 19, mentre transitava per piazza Navona, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto riportando una ferita alla testa. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 10. s. c.

Il solito errore. — Certa Cesira Fiori, di a. 24, ab. in Borgo Angelico 24, nella propria abitazione, bevve per sbaglio della creolina. Dopo le cure del caso e contrariamente alle disposizioni dei sanitari di S. Spirito, la Fiori si allontanò dall'ospedale.

Mortale disgrazia. — Il signor Ettore Strapparecchia, di a. 30 è proprietario di un terreno sito in via del Casaletto 45, fuori Porta S. Pancrazio. Ieri ordinò all'operaio Fabrio Casamassa, di a. 52 di eseguire uno scavo. Il lavoro dopo qualche tempo era già a buon punto, avendo scavato metri due in profondità e cent. 80 in larghezza, quando il terreno franò seppellendo l'infelice.

Accorsi dei compagni, dopo molti stenti il povero Casamassa fu estratto, ma troppo tardi perchè era già cadavere.

Il Pretore del 6° Mandamento fu subito informato dell'accaduto dai carabinieri della stazione della Partonschietta.

Ferimento. — Ieri sera verso le 22 Domenica Conte di a. 42, ab. in via de' Campani 53, impensierita perchè il marito Giuseppe De Mai non era rincasato, uscì di casa per andarlo a cercare.

Le sue ricerche riuscirono vane e ritornata in casa verso la mezzanotte trovò che il marito era ritornato e stava già in letto. Anche essa si coricò bisticciandosi col marito il quale le inferse due colpi di coltello ferendola al braccio ed al lato sinistro del torace.

Al Policlinico la Conte fu giudicata guaribile in 3 giorni. Il De Mai datosi alla latitanza è ricercato

Rissa. — Il ragioniere Brunone Ramo di a. 22 ab. in v. Tomillina 31, ieri nella sala da bigliardo in piazza de Capretari, per ragioni di giuoco, venne a lite con certo Sermoneta, il quale lo colpì con una stecca da bigliardo alla testa, producendogli una ferita giudicata guaribile in 12 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 5 Ottobre 1915 La 2ª Custodia vende gli ori 12 Agosto 1914.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della Cartolina Vaglia indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO», [illegible]

TEATRI DI ROMA

ERMETE NOVELLI AL «NAZIONALE»

Occorre dire, che fu un trionfo: uno di quei memorabili trionfi, che per Ermete Novelli del resto non hanno davvero sapore di novità!

Il suo addio alle scene fu giuramento di marinaro; ma il pubblico elettissimo, che gremiva ieri sera il *Nazionale*, dimostrò coi suoi applausi, colle sue frequenti ovazioni, che della resipiscenza del grande attore era ben felice.

Naturalmente Novelli fu un grande *Cardinale Lambertini*: e con lui meritati applausi ebbero anche la signora Olga Novelli, la Piano, il Ciabattini.

La stagione non poteva iniziarsi sotto più lieti auspici.

— Oggi due spettacoli: di giorno *Mia moglie non ha chic*; di sera replica del *Cardinale Lambertini*.

***

Quirino. — La nuova operetta del m.° Wumpers *I Conti di Castel Vajour*, sfrondata opportunamente di alcuni particolari accessori, non indispensabili allo svolgimento della trama, resa più agile e più mossa nella esecuzione, trovò ieri sera liete accoglienze nel pubblico che affollava la elegantissima sala.

Maria Gioana, la Lorena, il Bertini, la Braccony, il Pinelli, lo Zacchetti, il Vitolo furono calorosamente applauditi ed evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

Oggi due rappresentazioni.

Valle. — Il comm. Zago dà oggi due spettacoli brillantissimi col *Congresso dei sagrestani* di giorno, *I fastidi de un grand'omo* di sera.

— Domani una novità: *La sposa segreta*, di G. Cenzato.

Adriano. — Oggi nella diurna *Frine*, nella serale *Sisto V*.

Martedì *Messalina* di Cossa. Giovedì spettacolo in onore di Oreste Fares con *Addio giovinezza*.

Manzoni. — Oggi ultima domenica della stagione due grandi spettacoli: oltre l'interessante programma equestre si ripeterà la *féerie Cenerentola*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *I Conti di Castel Vajour*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *Il Congresso dei Sagrestani*, ore 17.30; *I fastidi de un grand'omo*, ore 21.

Nazionale. — *Mia moglie non ha chic*, ore 17.30; *Il Cardinale Lambertini*, ore 21.

Adriano. — *Frine*, ore 17,30; *Sisto V*, ore 21.

Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 17.30 e 21.15

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Asiana - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16 45

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Capitale L. 40,000,000 versato.

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

Il perdurare della situazione anormale delle industrie e dei mercati, influisce inevitabilmente anche sull'andamento della nostra Azienda, sia per effetto dei diminuiti consumi sia per i notevoli maggiori aggravi specialmente a causa dello straordinario rincaro del prezzo dei carboni, dei noli e dei cambi che importano finora col corrente esercizio una spesa quasi tripla del consueto.

Questa situazione impone una linea di condotta molto prudente, e al tempo stesso l'obbligo di non pregiudicare le deliberazioni che l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci nel prossimo Marzo, in sede di discussione del Bilancio, riterrà opportune nell'interesse sociale.

Ed è per ciò che il Consiglio ha deliberato di non procedere nemmeno quest'anno al pagamento dell'acconto dividendo nel prossimo Ottobre.

Roma, li 30 Settembre 1915.

Il Consiglio di Amministrazione

Ultime Notizie

Ministero Interno

Ordinanza di polizia veterinaria.

Considerata la necessità di adottare speciali misure per la difesa sanitaria del bestiame bovino nazionale dal pericolo di importazione delle «piroplasmosi» dominanti nella costa dell'Africa settentrionale, è stata emessa la seguente ordinanza:

1. Gli animali bovini provenienti dalla Tunisia e dalla Algeria saranno ammessi alla introduzione nel Regno, attraverso al porto di Napoli, alle condizioni di cui agli articoli 28, 30 e 31 del suddetto regolamento di polizia veterinaria.

2. Consentito lo sbarco, gli animali dovranno essere subito caricati, sul posto, nei vagoni ferroviari, e spediti a macelli, che abbiano raccordo ferroviario, oppure dovranno essere immediatamente macellati nello stesso macello di Napoli.

3. Qualora gli animali, per qualsiasi ragione, non potessero essere spediti o macellati nelle condizioni di cui all'art. 11, non potranno essere ammessi a libera pratica, se prima non avranno subìto un periodo di osservazione della durata di giorni cinque in un locale di isolamento approvato dal Prefetto.

Durante tale periodo di osservazione gli animali subiranno gli opportuni, eventuali trattamenti per la distruzione delle zecche.

4. Il Ministero potrà permettere, alle condizioni sopra indicate, la importazione di detto bestiame, anche attraverso altri porti del Tirreno, quando però gli interessati possano disporre di un locale, approvato dal Prefetto, per l'eventuale periodo di osservazione di cui al precedente art. 3.

I signori Prefetti delle Provincie marittime e di confine, per mezzo dei veterinari governativi di confine e di porto e degli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore da oggi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri sera alle 21 è partito per l'alta Italia il Sotto Segretario di Stato on. Chimienti.

ONORIFICENZE

Su proposta di S. E. il Ministro Guardasigilli è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia:

Pirchio cav. Eugenio, canc. di Corte di app. collocato a riposo, e sono stati nominati cavalieri:

Barletti Francesco, canc. della pret. di Calanna Valfortore, appl. alla Commissione di stat. e legislazione presso il Ministero di grazia e giustizia.

Pavone Francesco Saverio, v-pretore del mand. di Gasperina, di cui sono state accettate le dimissioni e Verde Francesco Saverio, canc. di sez. di trib. collocato a riposo.

MAGISTRATURA

Mazzola comm. Enrico, proc. gen. presso la Corte di app. di Aquila, è tramutato a Lucca.

Pantaleone-Bonomo comm. Rodrigo, cons. della Corte di cass. di Palermo, è nominato, col suo consenso, proc. gen. presso la Corte di appello di Aquila.

Franceschi comm. Benedetto, cons. della Corte di cass. di Roma, è nominato Presidente di sez. della Corte di appello di Napoli.

Tullio cav. Antonio, Pres. di sez. della Corte d'app. di Trani, è tramutato alla Corte di app. di Napoli.

Miraglia cav. Mariano, cons. della Corte di app. di Napoli, è nom. Pres. di sezione della Corte di app. di Napoli.

Cocconi cav. Giuseppe, cons. della Corte di app. di Bologna, è nominato Pres. di sez. della Corte di app. di Trani.

Giro cav. Ettore, cons. della Corte di app. di Ancona, è nominato Pres. di sez. della Corte di app. di Cagliari.

Fraccacreta comm. Michele, cons. della Corte di cass. di Palermo, è tramutato a Roma.

Albini cav. Vittorio, avv. gen. presso la sez. di Corte di app. in Perugia, è nominato sost. proc. gen. presso la Corte di cass. di Torino.

Crisafulli cav. Vincenzo, avv. gen. presso la Corte d'app. di Palermo è tramutato presso la Corte di app. di Torino.

Gigli cav. Arrigo, sost. proc. gen. presso la Corte di app. di Brescia, è nominato avv. gen. presso la Corte di app. di Palermo.

Piccinelli cav. Francesco, proc. del Re presso il trib. di Viterbo, è nominato avv. gen. presso la sez. di Corte d'app. in Perugia.

De Luca cav. Francesco, cons. della Corte di app. di Catania, è nom. cons. della Corte di cass. di Palermo.

Petrone cav. Silvio cons. della Corte di app. di Roma, è nominato cons. della Corte di cass. di Roma.

Barcellona cav. Pietro, sost. proc. gen. presso la Corte di app. di Messina, appl. alla proc. gen. presso la Corte di cassaz. di Palermo con funz. di sostit. proc. gen. è nominato cons. della Corte di cassaz. di Palermo, cessando dalla detta applicazione.

Castellani cav. Umberto pres. del trib. di Venezia, è nominato avv. gen. presso la Corte di app. di Venezia.

Longhi comm. Silvio cons. della Corte di app. di Venezia è nominato cons. della Corte di cassaz. di Roma.

Baviera cav. Giovanni cons. di Corte di app. a disp del Ministero degli affari esteri per esercitare le funz. di giud. nel trib. del Cairo, è nominato cons. della Corte di cassaz. di Torino ed è nuovamente messo a disposizione del Ministero degli affari esteri per continuare nelle anzidette funzioni.

Formica cav. Giovanni, cons. della Corte di appello di Roma, è nominato consig. della Corte di cassazione di Palermo.

De Vanna cav. Michele cons. della Corte di app. di Napoli, è nominato cons. della Corte di cass. di Napoli

Tessari cav. Giulio, cons. di Corte di app. in funzioni di Pres. di sez. presso il trib. di Bologna, è tramutato alla Corte di app. di Bologna, cessando dalle anzidette funzioni.

Resignani cav. Alberto, proc. del Re presso il trib. di Breno, è nominato sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Brescia.

Leone cav. Francesco, proc. del Re presso il trib. di Rieti, è tramutato a Viterbo.

Patroni Federico giud. di 3ª cat. a disposizione del Ministero delle colonie cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto ed è destinato al mand. di Picerno, con le funzioni di pretore.

Carbone Oreste, giud. in funz. di pret. nel mand. di Arquata del Tronto è tramutato a sua domanda al mandamento di Martina Franca.

Loiacono Salvatore giud. di 4ª cat. presso il trib. di Trapani in aspett. per inf. è richiamato a sua domanda in servizio presso lo stesso trib. di Trapani.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Ferrante cav. Giuseppe, dalla carica di v. pretore del mand. di Frosinone;

Pavone Francesco Saverio, id. id. di Gasperina.

Tripputi Pasquale, id. id. di Spinazzola.

I sottonotati aventi i requisiti di legge, sono nominati v. pretori nel mand. per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-18:

Duse Gaetano, nel mand. di Venezia.

Oberto cav. Angelo, nel mand. di Ciriè.

Amici Rodolfo, nel 1° mand. di Milano.

Garofalo Francesco, v. pretore onorario del 4° mandamento di Roma, destinato a supplire il titolare assente nel mand. di Rapallo, è tramutato al mand. di Orvieto con lo stesso incarico.

Pascucci Michele, v. pretore onorario del 4° mand. di Roma, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Vetralla.

I sottoindicati uditori giudiziari, chiamati sotto le armi e già collocati in aspettativa per servizio militare anteriormente alla dichiarazione di guerra, s'intendono cessati dall'aspettativa stessa venendo dal detto giorno considerati, ad ogni effetto, come in congedo.

Contracchio Emanuele, del trib. di Roma;

Bollettino Francesco, del trib. di Potenza;

Minunni Giulio, del trib. di Roma.

Marrosu Mario, della r. procura di Sassari.

Del Falco Francesco, della r. procura di Napoli.

Conti Paolo del trib. di Mondovì.

De Longis Amedeo, della pret. di Maddaloni.

Capossi Vincenzo Maria, del trib. di Milano.

Ministero Finanze

Agevolazioni agli esattori delle imposte.

Un recente Decreto determina:

Art. 1. – Durante lo stato di guerra e fino al sessantesimo giorno dopo pubblicata la pace, gli esattori delle imposte dirette, fermi restando tutti gli altri obblighi loro imposti dalle leggi e dal contratto d'appalto, sono facoltati a versare, entro i dodici giorni dalla scadenza di ciascuna rata, soltanto gli otto decimi delle somme dovute allo Stato per imposte erariali sui terreni e sui fabbricati. Dovranno versare gli altri due decimi nel corso del bimestre, come è prescritto per la imposta di ricchezza mobile.

Art. 2. — La facilitazione medesima è estesa per lo stesso periodo di tempo ai ricevitori provinciali pei versamenti che sono obbligati a fare nella tesoreria dello Stato per imposte sui terreni e sui fabbricati, a termini dell'art. 82 della vigente legge sulla riscossione, se ed in quanto gli esattori si avvalgano della agevolazione loro concessa.

Art. 3. – Sulle somme per le quali si avvarranno di tale facilitazione e pei giorni che ne usufruiranno, gli esattori dovranno corrispondere allo Stato l'interesse calcolato al 5 % all'anno.

Il pagamento di esso sarà fatto al ricevitore provinciale all'atto del versamento delle somme per le quali è dovuto, con le modalità che verranno stabilite dal Ministero del tesoro.

Il presente Decreto avrà effetto dalla scadenza della rata di ottobre 1915 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Tesoro

Concessioni di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914 n. 1036 (2 %).

Provincia.

Cagliari – Uras L. 25.000; Sanluri L. 12.000;
Firenze – Firenzuola L. 300;
Novara – Croce Mosso L. 13.000;
Teramo – Giulianova L. 50.000;

Concessioni di mutui alle condizioni normali d'interesse (4 %).

Provincie

Provincia di Ascoli L. 38.000;
Ancona – Agugliano L. 3.300;
Aquila – Anversa L. 12.200;
Arezzo – Pratovecchio L. 14.000;
Avellino – Castelbaronia L. 30.100;
Bari – S. Michele di Bari L. 14.800;
Belluno – Rocca Pietore L. 34.500;
Bologna – Castenaso L. 7.400; Monzuno L. 1.800;
Brescia – Visano L. 2.600;
Como – Strona L. 2.800;
Firenze – Casellina e Torri L. 13.500; Empoli L. 4.800;
Massa – Massa L. 182.200;
Napoli – Forio d'Ischia L. 3.400;
Parma – S. Lazzaro Parmense L. 14.000;
Perugia – Assisi L. 35.300;
Pesaro – Mercatino Marecchia L. 9.450; Saltara lire 2.400;
Potenza – Acerenza L. 7.700;
Roma – Castelgandolfo L. 12.000;
Salerno – Tramonti L. 66.700;
Teramo – Nereto L. 7.700;
Torino – Villarfocchiardo L. 10.000;
Udine – S. Daniele del Friuli L. 75.000;
Venezia – Fossalto di Piave L. 12.000; Fossalto di Portogruaro Meolo L. 14.700;
Verona – Costermano L. 3.000;
Vicenza – Arcugnano L. 8.500; Caltrano L. 5.000;

Ministero Marina

INSEDIAMENTO DEL NUOVO MINISTRO

Ieri alle ore 10.30 S.E. il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Salandra si è recato a Palazzo Santo Agostino per insediare il nuovo Ministro della Marina vice ammiraglio Corsi e presentargli i Capi degli Uffici principali del Ministero.

L'on. Salandra ha pronunciato nobili parole inspirate al momento che il Paese attraversa, dichiarandosi sicuro di poter fare pieno assegnamento sulle virtù della nostra Marina della quale il pubblico non può ora conoscere tutte le forti e pazienti gesta nella guerra attuale, ma la cui opera instancabile sarà messa a suo tempo nella debita luce; ed ha presentato al l'ammiraglio Corsi i vari funzionari militari e civili invocando da essi il più volenteroso concorso.

All'on. Salandra ha risposto il nuovo Ministro, ringraziando delle cortesi parole a lui rivolte dall'on. Presidente e confermando la sua piena fiducia nella collaborazione del personale del Ministero che egli già ben conosce.

Ha parlato quindi S.E. il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri esprimendo all'on. Salandra la viva riconoscenza della marina per l'onore ad essa fatto assumendone l'*interim*, salutando il nuovo Ministro in nome del personale tutto che continuerà nella sua fervida cooperazione e dicendosi orgoglioso di dare da due anni la propria opera alla R. Marina; chiuse infine traendo i più lieti auspici dallo storico giorno in cui il nuovo Ministro assume l'alta carica.

Ha replicato da ultimo S.E. il Presidente del Consiglio ringraziando con sentite parole l'on. Battaglieri del grande interessamento con cui attende all'ufficio suo di Sottosegretariato di Stato, per la quale ragione anche a nome dell'Ammiraglio Corsi lo ha interessato a non privare la R. Marina della sua opera preziosa e validissima.

Ministero Lavori Pubblici

Le traversine per le strade ferrate.

E' stato promulgato il seguente Decreto-Legge:

Fino al 30 giugno 1916, è in facoltà del Ministro delle finanze di derogare alle disposizioni del repertorio della tariffa doganale, relative alla classificazione delle traversine di legno per strade ferrate, autorizzando la importazione col trattamento del legno comune squadrato anche delle traversine di legno da ebanisti introdotte nel Regno dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la difesa dei monumenti, Musei ecc. nelle zone di guerra

Con Decreto da convertirsi in legge è autorizzata l'assegnazione di lire 400.000 da inscrivere al cap. n. 377-*ter* «Spese di qualsiasi genere riguardanti i monumenti, i musei, gli scavi, le gallerie e gli oggetti d'arte e di antichità. Maggiori spese per le guardie notturne e per i servizi di custodia nei detti Istituti in relazione ai sopravvenuti bisogni determinati dallo stato di guerra» della parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1915-16.

Informazioni estere

RUSSIA E FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 2. Il Municipio di Pietrogrado ha telegrafato al Municipio di Parigi i suoi calorosi sentimenti per la vittoria degli eserciti franco-inglesi e facendo voti per il successo definitivo.

Il Municipio di Parigi ha risposto che i successi anglo-francesi preparano la vittoria definitiva con il concorso del nobile esercito russo, così magnifico per resistenza ed eroismo.

I RAPPORTI ECONOMICI FRA INGHILTERRA E STATI UNITI.

(S) **Londra**, 2. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri Sir Edward Grey, ha ricevuto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Page, una nota nella quale esprime il desiderio di ricevere informazioni circa le esportazioni del cacao grezzo e dei preparati a base di cacao fatte dall'Inghilterra nei Paesi scandinavi e in Olanda nei primi quattro mesi del corrente anno, paragonate a quelle dello stesso periodo del 1914 e del 1913.

Sir Edward Grey ha risposto nel modo seguente: L'Ambasciatore d'Inghilterra a Washington mi ha informato della sfavorevole impressione che si era manifestata negli Stati Uniti per le informazioni tendenti a provare che le esportazioni dell'Inghilterra destinate ai paesi neutri del nord di Europa sono considerevolmente aumentate dopo lo scoppio della guerra.

Non ho nessun dubbio che queste informazioni siano state divulgate allo scopo di far credere che l'Inghilterra abbia tentato di arrestare il legittimo commercio degli Stati Uniti con i paesi neutri a suo esclusivo vantaggio e mi permetto di esporre a V.E. le statistiche dimostranti la vera situazione su questo argomento.

Le riesportazioni del cacao dal Regno Unito si sono elevate da 2.976.143 libbre inglesi, per il periodo dal gennaio al maggio 1914, a 14.504.013 libbre inglesi per il periodo dal gennaio al maggio 1915, ossia si è avuto un aumento di 11 milioni e mezzo di libbre. Le esportazioni degli Stati Uniti per gli stessi mesi si sono elevate da 12.300 libbre inglesi nel 1914 a 16.016 mila nel 1915, ossia si è avuto un aumento di 16 milioni di libbre. Queste cifre parlano da se stesse.

Le statistiche fornite da Sir Edward Grey si riferiscono anche ad altri prodotti come il cotone, le cui esportazioni dagli Stati Uniti sono aumentate di 314.946.000 libbre inglesi, il caucciù, il riso, la farina, gli olii che indicano pure aumenti considerevoli in favore degli Stati Uniti.

La comunicazione fatta da Sir Edward Grey tende a mostrare che il commercio generale degli Stati Uniti con i paesi del nord dell'Europa è aumentato durante i primi cinque mesi del 1915, del trecento per cento, vale a dire di 145.658.000 dollari.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — Lord Petre, noto Pari cattolico, è morto in seguito a ferite riportate sul campo di battaglia.

LA RIVOLTA NELLA COLONIA PORTOGHESE DI ANGOLA.

(S) **Londra**, 2 (*Ufficiale*) — Viene confermato l'insuccesso della rivolta degli indigeni nella Colonia di Angola. Saranno prese misure di concerto fra le autorità inglesi e portoghesi per ristabilire l'ordine in ogni punto della frontiera.

Sarà concluso un concordato provvisorio allo scopo di considerare come zona neutra la regione di frontiera rivendicata tanto dal Governo tedesco come da quello portoghese, e questa zona sarà amministrata da una Commissione mista composta di rappresentanti dei Governi dell'Unione sud-africana e portoghese.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma 1 ottobre 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. [illegible] novembre 1914, n. [illegible] (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	86 —
id. 3.00 % lordo	67 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	97 [illegible]
id. id. id. 1914	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	[illegible]
id. id. 4½ % (2°)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I)	430 —
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno	[illegible] —
id. 5 % id. Maremmane	[illegible] —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] -
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Genova	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 5 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % (ex) Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 4 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale .75 % (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 3.75 %	477 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 3½ %	[illegible] —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 4 ottobre a lire 113 80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 ottobre a tutto il 9 corr. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 113.75

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertata il giorno 2 ottobre 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	107.56	107 82
Londra	29.30	29 37
New York	6.21	6.24
Buenos Aires	2.62	2.64
Svizzera	117.44	116.[illegible]
Cambio dell'oro	113.88	114.08

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 4 ottobre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 4 ottobre 1915.

Franchi	107.69
Lire sterline	29 33 ½
Franchi svizzeri	117.66 ½
Dollari	6.22 ½
Pesos carta	2.63
Lire oro	113 80

BORSA DI PARIGI

	1	2
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	66.50	66.50
Rend. franc. 3% amm. ant.	— —	— —
Rend. franc. 3½% amm. n.	90.80	— —
Tunisine	346.—	—.—
Rendita argentina 1896	— —	76 —
Rendita argentina 1900	82.50	—.—
Brasile 4 %	52.50	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	89.80	89.20
Rend. spagnuola esterna 4%	87.—	87.—
Rendita ungherese 4 %	— —	—
Rendita italiana 3 ½ %	— —	—.—
Portoghese nuovo	—.—	—.—
Rendita russa 3 % 1891	—.	60.50
Rendita russa 4 ½ % 1906	87.50	.—
Rendita russa 5 % 1909	77 —	77.—
Rendita serba 4 %	—.—	—.—
Rendita turca	—.—	—.—
Banca di Francia	4145 —	— —
Banca di Parigi	810 —	806 —
Credito Fondiario	620 —	629 —
Crédit Lyonnais	— —	— —
Banca Ottomana	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	— —	475 —
Banco Espanol del Rio de la Plata	— —	— —
Metropolitain	—.—	— —
Azioni Suez	3990 —	4000 —
Thomson	525 —	525 —
Andalous	250 —	250 —
Obblig. Lombarde antiche	181. —	185. —
Ferr. Merid. a termine	— —	450 —
Nord Espagne	353.—	— —
Saragozza	352 —	355 —
Soc. Alti Forni di Piombino	64 —	— —
Rio Tinto	1490 —	1490 —
Sosnowice	—	— —
Brasile 5 %	— —	— —
Brasile [illegible]	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	—.—	13 —
De Beers	280.—	—.—
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	— —	40.75
Gold Fields	35.—	—.—
Randfontein	—.—	— —
Rand Mines	114	116.—

Cambio su Italia fr. 92.— a 94.— - 92.- a 94. —
Chèques su Londra fr. 27 22 27.83 - 27.32.5 a 27.46.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 1 ottobre.

Nuovi consolidati	65 1[illegible]
Rendita giapponese 4 %	69 1[illegible]
Marconi	1 7[illegible]
Argento fine	26 7[illegible]
Rame contanti	73 — —

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 374.000.

(S) **Madrid**, 1. — Cambio su Parigi fr. 90.30.

EDITORE DIRETTORE [illegible]

FLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 9
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-81.
Tariffa 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 66

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli**

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 29,270,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 186 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 1/2; 2 3/4; 3; 3 1/4; 3 1/2; 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dall'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) - Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")

Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia «*LA VELOCE*»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	7.30	8.35	13.40	16.35 19.55	18.— 21.10
Pisa-Torino	7.35	8.30		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.55	16.35b	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	19.5	16.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.30			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	13.—	18.20a	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		19.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	16.15				
Velletri				20.35	feriale	21.50	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.30			

c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.48	8.25	20.25	12.— 22.18	14.28 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	7.35	13.15	16.50	18.0	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.20					
Castellammare A.			8.20e	9.30	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	fest. v.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	5.—	11.30	14.40	21.35	21.38f		
Subiaco-Mandela	8.20		8.35	15.—	20.15		

b) da Fabriano – e) da Avezzano – f) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 12.25 - 13.55 15.25 - 16.55 18.25 - 19.10 - 19.55-20.35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 17.55 - 19.25 - 20.10.

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 17.58 fer. - 19.8.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5.55 - 7.10 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.23 bis - 20.20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7.2 - 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa.
ROMA (P. Venezia) parte 8.12 - 11.53 - 15.4 - 18.13 18.45.

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6.53 - 7.28 - 9.14 - 13.25 16.59 - 19.49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa che con il Roma (Piazza Venezia) Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino o viceversa trasbordando a Valle Violata.

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 5.3 (a) - 6.19 (a) - 6.47 (a) - 7.19 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (b) - 20.49 (b) feriale 21.19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri-Genzano-Frascati.
VELLETRI parte 6.19 (c) 7.9 (d) 8.10 - 9.40 - 11.10 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano - (e) limitata a Marino.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5.10	6.—	9.30	12.—	15.15	18.
Bagni	6.12	6.54	10.17	13.—	16.4	19.31
V. Adriana	—.—	7.12	10.35	13.30	16.22	19.50
Tivoli	—.—	7.28	10.51	13.37	16.40	20.5

						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	11.40	17.—	18.5	20.20
V. Adriana	6.6	8.3	11.58	17.15	18.20	20.35
Bagni	6.22	8.16	12.7	17.20	18.36	20.49
Roma	7.28	9.6	13.2	18.22	19.45	21.42
						Festivo

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm.	9×20×50	Anno L. 12 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L.	3 —
» 3°	»	12×20×50	» » 21 —	» » 13 —	» » 7 —	» »	4 —
» 2°	»	25×43×50	» » 40 —	» » 25 —	» » 13 —	» »	9 —
» 1°	»	43×50×50	» » 80 —	» » 60 —	» » 33 —	» »	16 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti correnti 3 1/2 % e 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, gigli, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 fest. 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.20 20.39 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 5.50 *fest* - 6.30 - 7.50 *fest* - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19-20.26 *fest* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.45 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.22 - 19.21 - 22.3.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la **Liguria** - Farmacia Municipale Chiaro, Corso Buenos-Ayres Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova

Cucinate col Gas

(Pulizia - Sollecitudine - Economia)

Fornelli e Cucine

PER PICCOLE E NUMEROSE FAMIGLIE
affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla

Società Anglo-Romana

AI SUOI ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
25 Via Tritone
23 Via Ancona - 14 Via Virgilio
254 Via Merulana - 35 Viale del Re

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive

TARIFFA

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di mobili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei vitto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti, locali vuoti e ammobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualsiasi entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, ferraglie, specialità, accreditamento di negozio come modiste, sarti, calzolai ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati in non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, come domestici, camerieri, cuochi, persone di servizio, vendita per occasione di oggetti in uso, oggetti di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

AVVISI ECONOMICI

I^a^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico grandi aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi ordinaria, importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

MAGNIFICO appartamento. Palazzo nobilissimo dieci bellissime stanze saloni signorili parchettati, tre servizio, terrazza, bagno, gas, elettricità, termosifone, ascensore, contratto trasmissibile, anche subito, prezzo mitissimo, cinquecento mensili. Rivolgersi Bolliger C.ie Spedizionieri piazza Spagna 50
1339

TUTTI ALL'ALBERGO TRIESTE. Via Sistina N. 67 e 68. Roma. Bellissime camere a due letti con giardino. Tutto il conforto moderno. Minimo L. 1.50 a persona.
1340

NOBILE COLLEGIO GHISLIERI — Fondato nel 1856 — Elementari private — Ginnasio liceo regio nel Terenzio Mamiani - retta mite - trattamento distinto - posizione aperta sul Lungotevere - Via Giulia 38.
1340

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo.
1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo.
1332

VENDESI villino in Sabina; sedici vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma.
1337

II^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int. 8.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Racini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili.
1338

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane.
1336

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all' Amministrazione

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescotti
Via Volturno N. 58